

Registrazione Tribunale Torino - Anno LV - N. 5 - Dicembre 2024

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA,
Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:
Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piera GALLO LASSERE, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)
Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Auguri del ViceSindaco F. Pozzo
a pag. 3

Informazioni dal ViceSindaco F. Pozzo
a pagg. 4 e 6

Auguri del Consigliere Regionale
Sergio Bartoli
a pag. 5

Premio per la classe 5a della Scuola
Primaria
a pag. 7

Giornata ecologica
a pag. 9

Dalle Scuole
a pag. 12

Festa di tutti i Santi
a pag. 14

Dalla Banda
a pag. 15

Vie e Piazze di Ozegna
a pag. 16

Vita religiosa
a pagg. 18 - 19 - 20

Giochi enigmistici
a pagg. 21 - 22

Il Giubileo del 2025
a pag. 23

La transumanza
a pag. 25

La riforma del Codice della
Strada
a pagg. 27- 28

Rem Bu Kan
a pag. 29

DA DON LUCA

Carissimi lettori de 'L Gavason,

nei giorni che precedono il Natale la liturgia ci propone diverse pagine tratte dai libri profetici dell'Antico Testamento per aiutarci a contemplare la fedeltà di Dio nel compiersi delle sue promesse. Nei giorni scorsi abbiamo meditato questo passo di Isaia: *"Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli."* (Isaia 11,6-10).

Con queste parole il profeta illustra l'opera di Dio quale opera di pace, di comunione, di fraternità universale. In realtà anche la celebrazione del

continua a pag. 2

UNO SGUARDO LUNGO UN ANNO

Tra le tradizioni (o le convenzioni) che è consuetudine mettere in atto alla fine di un anno solare, vi è quella di effettuare un bilancio o, per lo meno, una panoramica sui principali avvenimenti che hanno caratterizzato un Paese o una comunità più circoscritta come può essere quella relativa al nostro Comune, nell'arco dei dodici mesi appena trascorsi (anche se nel momento in cui si scrive il presente articolo manca ancora un mese alla fine del 2024).

Le considerazioni partono dalla revisione delle attività strettamente locali e quelle che hanno maggiormente caratterizzato la vita ozegnese si incentrano sui mutamenti avvenuti all'interno dell'amministrazione comunale e su alcuni momenti che l'amministrazione stessa ha voluto fossero pubblici per un più diretto coinvolgimento della popolazione. Tali momenti sono stati concentrati soprattutto nella prima parte del 2024 a partire dalla celebrazione della "Giornata della Memoria" particolarmente densa di significati e appuntamenti che hanno coinvolto, oltre ai ragazzini più grandi della Scuola Primaria, anche a tutta la popolazione e che è proseguita nei diversi viaggi (o, se si vuole essere più precisi, "missioni") messi in atto dall'allora sindaco Sergio Bartoli verso il confine ucraino per portare materiale sanitario e di sussistenza. Molta

continua a pag. 2

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

Nel pomeriggio del prossimo 12 gennaio 'L Gavason organizzerà una nuova edizione di "Ricordi in un pomeriggio d'inverno" che è sempre tanto apprezzata data la grande parte partecipazione di pubblico delle scorse due edizioni.

Come sempre in questa occasione sarà possibile rinnovare l'abbonamento a 'L Gavason o attivarne uno nuovo. Quest'anno c'è una novità: il lettore potrà scegliere tra l'abbonamento annuale confermato a 15€ e quello di socio

sostenitore, per supportarci nelle manifestazioni da noi organizzate. Il vantaggio di essere socio sostenitore è che potrà usufruire di sconti sulle nostre pubblicazioni e sulla fruizione di eventi particolari. Per chi non potesse farlo quel giorno, sarà possibile abbonarsi anche presso la macelleria Alice.

Nella stessa giornata si potranno acquistare edizioni di pubblicazioni passate (il volume sul quarto centenario del Santuario, il saggio sugli ex-voto, le antologie dei

concorsi letterari nazionali) e prenotare il nuovo romanzo di Enzo Morozzo che sarà presentato a maggio, a prezzi scontati per i soci sostenitori.

Vi aspettiamo numerosi e vi ringraziamo per la fiducia che ci date da anni con gli abbonamenti e le vostre presenze agli eventi che organizziamo. Auguri di Buone Feste!

La Redazione

segue da pag. 1 - UNO SGUARDO LUNGO UN ANNO

dell'attività pubblica svolta da Bartoli, rivolta oltre che alle questioni interne comunali anche a problematiche esterne, nei primi mesi dell'anno che sta per concludersi è stata interpretata come una premessa indiretta ad un suo impegno al di fuori dell'ambito ozegnese, premessa che ha avuto poi conferma nella sua candidatura a consigliere nelle votazioni per il rinnovo del Consiglio Regionale. Obiettivo raggiunto e che ha determinato un cambiamento nell'assetto amministrativo locale con le sue dimissioni da Sindaco e l'assunzione "pro tempore" della stessa carica da parte del Vicesindaco Federico Pozzo. Tutti questi passaggi sono stati elementi che hanno caratterizzato fortemente la vita comunitaria perché avvenuti durante consigli comunali tenuti non nella sala consiliare ma presso il Palazzetto dello Sport proprio per permettere una maggiore partecipazione da parte dei cittadini ozegnese. Come si è accennato, altri consigli comunali aperti si sono tenuti in occasione diverse o come sostegno per cause ritenute di particolare importanza territoriale

come quella per sostenere l'attività agricola. Un altro punto da ricordare è quello relativo al miglioramento di alcune vie di Ozegna, come l'allargamento di Via Fratelli Berra. Per un discorso più generalizzato e che fa quindi riferimento a situazioni politiche o economiche generali ma che si riflettono sulla comunità ozegnese, è da rilevare che nonostante la nostra regione non attraversi una congiuntura particolarmente brillante sotto il profilo economico, Ozegna ha ancora resistito al momento di crisi risentendone solo parzialmente. Come espressione politica, Ozegna non si discosta da quanto già si era rilevato in passato e cioè che, in piccolo, riporta esattamente quelle che sono le tendenze dell'intero Paese. Relativamente ai grandi problemi internazionali (e si parla soprattutto delle guerre in atto più vicine a noi, Ucraina e Medio Oriente) non si può negare che in forma più o meno esplicita influenzino il modo di pensare portando le singole persone non a modificare il consueto ritmo di vita ma di valutare con un certo pessimismo e preoccupazione le

scelte da fare per un futuro prossimo. L'impressione, può darsi errata, non avendo riferimenti e dati precisi da esaminare, è che in genere la popolazione ozegnese tenda a polarizzarsi su due fronti, quello formato da chi in Ozegna è nato o vive da parecchio tempo e chi ne è diventato cittadino da un periodo abbastanza breve; questo dualismo si nota soprattutto a livello di partecipazione all'attività sociale proposta dai vari enti o organizzazioni, più coinvolti risultano coloro che fanno parte del primo gruppo, meno partecipi o, in alcuni casi, proprio assenti gli ozegnese di recente acquisizione. Fa da collante la scuola e, seppure in maniera più sfumata, l'attività catechistica o alcuni momenti della vita religiosa collegata ad avvenimenti particolarmente significativi a livello familiare o parrocchiale quali prime comunioni, cresime e battesimi (da rilevare però che sono frequenti quelli che usufruiscono sia del servizio scolastico che di quello religioso non abitanti in Ozegna).

Enzo Morozzo

segue da pag. 1 - DA DON LUCA

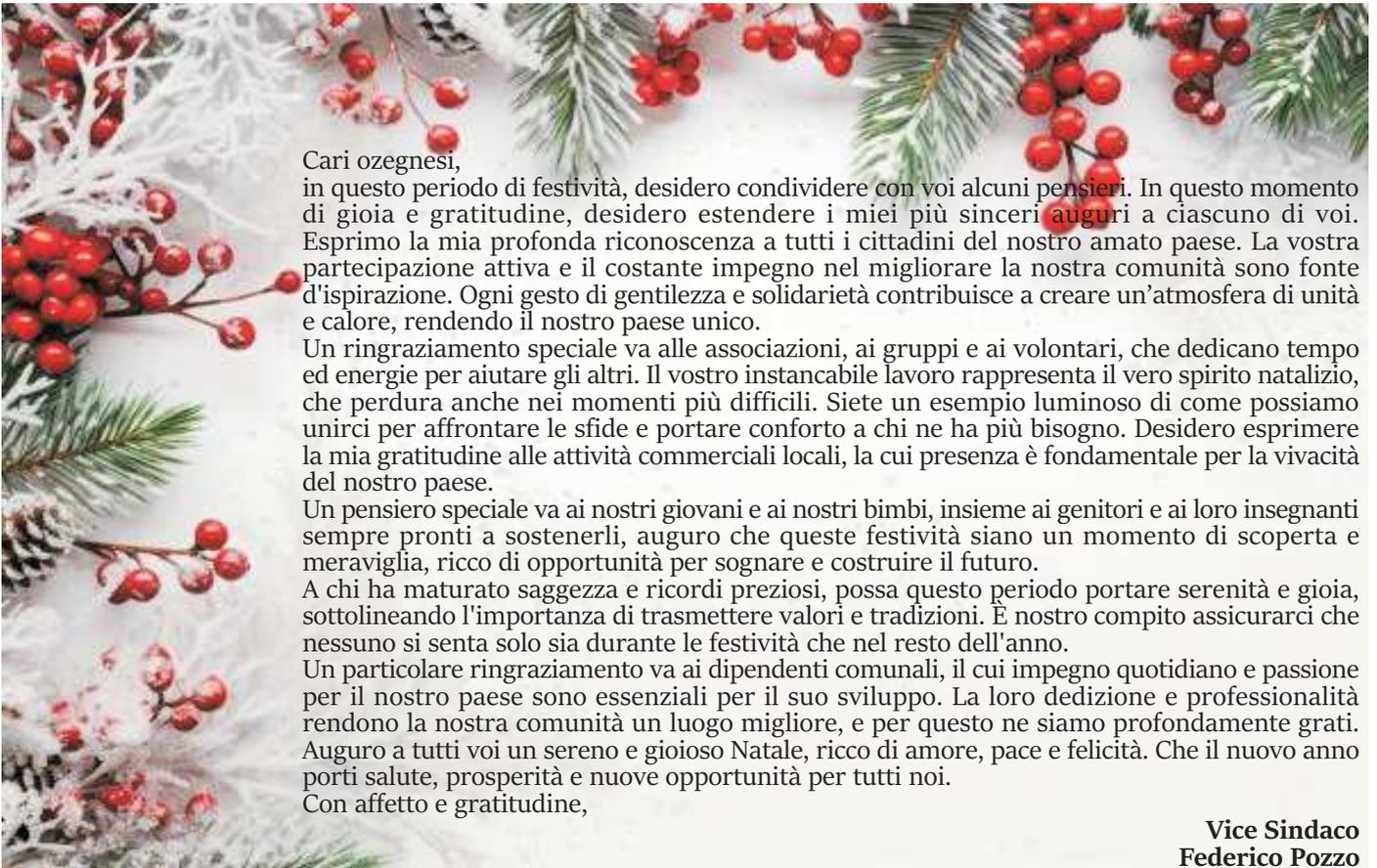
prossimo Natale avverrà tra il dramma di tanti popoli dilaniati dalle guerre. Penso all'Ucrania, alla Terra Santa, alla Siria e a tante guerre "nascoste", alle guerre che si consumano tra le vie dei nostri piccoli paesi e addirittura tra le mura

domestiche. In questo contesto "pesante" le parole del profeta Isaia risuonano come un invito alla speranza e l'apostolo Paolo (citato da papa Francesco nella bolla di indizione del prossimo giubileo) ci ricorda che la Speranza, che per

noi cristiani è Gesù, non delude. Gli auguri di buon Natale che vi rivolgo attraverso le pagine del nostro giornale desidererei fossero auguri di pace e di speranza. Buon Natale cari amici.

don Luca

AUGURI DEL VICE SINDACO FEDERICO POZZO



Cari ozegnesi, in questo periodo di festività, desidero condividere con voi alcuni pensieri. In questo momento di gioia e gratitudine, desidero estendere i miei più sinceri auguri a ciascuno di voi. Esprimo la mia profonda riconoscenza a tutti i cittadini del nostro amato paese. La vostra partecipazione attiva e il costante impegno nel migliorare la nostra comunità sono fonte d'ispirazione. Ogni gesto di gentilezza e solidarietà contribuisce a creare un'atmosfera di unità e calore, rendendo il nostro paese unico.

Un ringraziamento speciale va alle associazioni, ai gruppi e ai volontari, che dedicano tempo ed energie per aiutare gli altri. Il vostro instancabile lavoro rappresenta il vero spirito natalizio, che perdura anche nei momenti più difficili. Siete un esempio luminoso di come possiamo unirvi per affrontare le sfide e portare conforto a chi ne ha più bisogno. Desidero esprimere la mia gratitudine alle attività commerciali locali, la cui presenza è fondamentale per la vivacità del nostro paese.

Un pensiero speciale va ai nostri giovani e ai nostri bimbi, insieme ai genitori e ai loro insegnanti sempre pronti a sostenerli, auguro che queste festività siano un momento di scoperta e meraviglia, ricco di opportunità per sognare e costruire il futuro.

A chi ha maturato saggezza e ricordi preziosi, possa questo periodo portare serenità e gioia, sottolineando l'importanza di trasmettere valori e tradizioni. È nostro compito assicurarci che nessuno si senta solo sia durante le festività che nel resto dell'anno.

Un particolare ringraziamento va ai dipendenti comunali, il cui impegno quotidiano e passione per il nostro paese sono essenziali per il suo sviluppo. La loro dedizione e professionalità rendono la nostra comunità un luogo migliore, e per questo ne siamo profondamente grati. Auguro a tutti voi un sereno e gioioso Natale, ricco di amore, pace e felicità. Che il nuovo anno porti salute, prosperità e nuove opportunità per tutti noi.

Con affetto e gratitudine,

Vice Sindaco
Federico Pozzo

FESTIVITÀ DI SANTA BARBARA: LA RIPARTENZA CON LA SCUOLA

Dopo una interruzione di ben quattro anni, cominciata e proseguita negli anni segnati dalla pandemia di Covid e dal suo lento superamento, è stata ripristinata la manifestazione legata alla celebrazione di Santa Barbara rivolta ai bambini frequentanti le classi quarta e quinta della Scuola Primaria voluta dal Consiglio di Amministrazione della Società Operaia in collaborazione con l'Associazione Anti Incendi Boschivi - Protezione Civile. Progetto che funziona non si cambia, per cui si è riproposto la scansione che già aveva funzionato in passato. Si è iniziato con l'incontro con i bambini nel salone della Società per spiegare loro, prima chi era Santa Barbara e perché è stata eletta protettrice di tutte quelle persone che hanno a che fare con il fuoco o con le materie esplosive, poi perché la Società Operaia la festeggia (capire la connessione con l'A.I.B. è facile, un po' meno per la Società se non si sa che inizialmente era formata solo da minatori e che solo

successivamente si è ampliata includendo altre categorie di lavoratori). L'incontro vuole però anche far capire il valore sociale che hanno avuto le SOMS nei confronti della classe operaia e contadina quando non c'erano altri sistemi di protezione e assistenza, per arrivare infine a considerare un particolare aspetto del mondo lavorativo che più non esiste in loco oppure si è radicalmente trasformato. Quest'anno si è voluto ripartire dal punto in cui ci si era interrotti e questo particolare momento dell'incontro è stato dedicato al lavoro agricolo, a come era svolto fin verso gli anni '50 - '60 del secolo scorso e al grande mutamento che lo caratterizza adesso grazie all'evoluzione tecnologica. Le informazioni, oltre che a offrire una conoscenza della storia e delle tradizioni locali, permettono ai bambini di realizzare, a scuola, disegni e pannelli esposti nel salone della Società in occasione della celebrazione vera e propria della

festa (quest'anno tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre). Alla scuola viene poi consegnato un attestato simbolico e, più concretamente, un assegno di cento euro da spendere per l'acquisto di materiale didattico. Parallelamente, i volontari dell'A.I.B. hanno fatto un incontro con i bambini per illustrare il loro compito e sensibilizzarli sul tema della salvaguardia ambientale e della sicurezza. Al di fuori dell'ambito scolastico, la festa è stata caratterizzata anche da diversi altri momenti: al sabato mattina 29 novembre, una esposizione di mezzi e attrezzature della Squadra A.I.B. in piazza Umberto I, alla sera una serata danzante presso il Palazzetto; la partecipazione dei volontari locali e provenienti da altri centri alla messa nel mattino della domenica e il pranzo, nuovamente presso il Palazzetto hanno chiuso i festeggiamenti.

Enzo Morozzo

INFORMAZIONI DEL VICESINDACO FEDERICO POZZO

DISCORSO DEL IV NOVEMBRE

Cari concittadini, oggi, IV novembre, siamo qui per celebrare il Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate, un momento di profonda riflessione e commemorazione in cui ricordiamo l'anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale per l'Italia. Questa giornata rappresenta un'opportunità non solo per onorare il sacrificio di chi ha combattuto per la nostra libertà, ma anche per rinnovare il nostro impegno verso un futuro migliore. Viviamo in un'epoca di sfide complesse, in cui è fondamentale lottare per l'uguaglianza, la giustizia sociale e la protezione del nostro ambiente. Ogni giorno siamo testimoni di eventi drammatici legati a crisi ambientali che causano sofferenze e distruzione. È essenziale che, come cittadini e come istituzioni, ci prendiamo la responsabilità di agire attivamente per preservare il nostro pianeta e garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire.

La nostra battaglia non si svolge con armi e conflitti, ma attraverso il dialogo, la solidarietà e l'azione collettiva. Ognuno di noi ha un ruolo da svolgere in questa lotta per un domani migliore. Fortunatamente, qui a Ozegna, ho il privilegio di far parte di una comunità forte e unita, pronta a collaborare per il bene comune.

In questo giorno di commemorazione, ci uniamo per rendere omaggio a coloro che hanno sacrificato il loro futuro per il nostro presente. Ogni vita perduta è un promemoria del valore della libertà e della giustizia, e il loro coraggio ci spinge a continuare a lottare per i principi in cui crediamo. Promettiamo di non dimenticarli

mai, di onorare la loro memoria e di vivere in un mondo che renda giustizia ai loro sacrifici.

Desidero esprimere il mio sincero riconoscimento, a nome mio e dell'intera amministrazione comunale, a tutte le autorità presenti, al nostro Parroco don Luca, all'A.I.B. per il loro prezioso lavoro sociale, agli Anziani e a tutte le associazioni che rendono viva la nostra comunità. Un ringraziamento speciale va al Sergente Maggiore Tomaino, a tutto il gruppo Alpini, rappresentati oggi da Arnaldo Brusa, e ai Carabinieri della Stazione di Agliè, così come all'ispettore di Polizia Locale Alberto Paglia, per il loro instancabile lavoro di tutela e sicurezza del nostro territorio. Voglio anche sottolineare l'importanza della presenza del Consigliere Regionale e Presidente della Commissione Ambiente, Sergio Bartoli. La sua collaborazione è un valore aggiunto per la nostra comunità pronta a guardare sempre avanti!

Un pensiero particolare va alle insegnanti e ai bambini della nostra Scuola Primaria. Voi rappresentate il nostro futuro e abbiamo il dovere di educarvi a un forte senso civico, affinché possiate portare avanti i



Foto F. Pozzo

valori di unità e responsabilità. È attraverso la vostra educazione che possiamo assicurarci che il passato non venga dimenticato e che le lezioni apprese siano un faro per il domani.

Ricordiamo sempre che l'Unità Nazionale trova le sue radici soprattutto nei piccoli centri come il nostro. È nelle nostre mani, nelle mani delle nuove generazioni, che risiede il potere di plasmare il futuro del nostro Paese.

Viva l'Italia! Viva la nostra comunità! Viva le forze armate!

**Vice Sindaco
Federico Pozzo**

GIORNATA ECOLOGICA DEL 10 NOVEMBRE

Il 10 novembre presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna si è tenuta la giornata ecologica con il container per la raccolta dei rifiuti ingombranti! Alta la partecipazione dei cittadini visti i 2 container pieni di materiale ed ingombranti da

smaltire.

È stata un'occasione preziosa per contribuire al benessere del nostro paese, e torneremo con un'altra iniziativa in primavera! Un grande grazie a tutti coloro che hanno partecipato e un ringraziamento

speciale ai Consiglieri Bruno Germano e Gianfranco Scalese per aver supportato l'iniziativa!

**Vice Sindaco
Federico Pozzo**

continua a pag. 6

AUGURI DI NATALE AGLI OZEGNESI

Cari Concittadini di Ozegna,

In questo periodo natalizio, colgo l'opportunità per esprimere il mio affetto e la mia gratitudine verso ognuno di voi. Ozegna, che ho avuto l'onore di servire come Sindaco, continuerà sempre ad occupare un posto privilegiato nel mio cuore. Nonostante il mio attuale ruolo di Consigliere Regionale, mi sento ancora parte integrante di questa straordinaria comunità, alla quale sarò sempre vicino per ogni necessità o supporto che potrò offrire.

Voglio esprimere la mia sincera riconoscenza al Vicesindaco Federico Pozzo, alla sua Giunta e a tutti i Consiglieri Comunali, che stanno proseguendo con dedizione e senso di responsabilità il lavoro intrapreso, affrontando con impegno le sfide del nostro territorio. Un grazie particolare va anche a tutti i dipendenti comunali e ai volontari, il cui contributo è indispensabile per il benessere della nostra comunità.

In questo tempo di festa, il mio pensiero va in particolare alle persone che stanno vivendo momenti di difficoltà: agli anziani, ai malati, a chi è solo. A loro desidero trasmettere un messaggio di speranza e di vicinanza. È proprio nei momenti di maggiore fragilità che la solidarietà e il sostegno reciproco fanno la differenza, rafforzando i legami che ci uniscono come comunità.

In questo nuovo percorso regionale, ho avuto la possibilità di occuparmi di tematiche fondamentali per il nostro territorio, come la tutela ambientale, lo sviluppo sostenibile, e il supporto alle comunità locali. Tra le tante iniziative a cui ho preso parte, ci sono interventi dedicati alla difesa del territorio, progetti per la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e culturale e attività per promuovere la crescita delle nostre comunità.

Ho partecipato attivamente a numerose manifestazioni e iniziative locali, sempre con l'obiettivo di rappresentare e sostenere le necessità del nostro territorio a livello regionale. Questi momenti hanno rafforzato ancora di più il legame con Ozegna e con tutti voi, portando avanti i valori che ho avuto il privilegio di coltivare insieme a voi durante gli anni trascorsi come Sindaco.

Auguro a ciascuno di voi e alle vostre famiglie un Natale sereno, ricco di gioia, amore e momenti di condivisione. Che il nuovo anno porti con sé nuove opportunità, soddisfazioni e tanta felicità. Con sincera vicinanza e stima.

Sergio Bartoli
Consigliere Regionale del Piemonte
Presidente della V Commissione Ambiente



SANTA BARBARA

Giovedì 14 novembre scorso, alle ore 9,30, presso la Società sono intervenuti i ragazzi della quarta e della quinta elementare della Scuola Primaria di Ozegna per il solito incontro in occasione della festività di S. Barbara, incontro che purtroppo

fu interrotto dalla Pandemia. E' stato spiegato loro, dalla nostra Donatella Camizzi, chi fosse S. Barbara e perché è la patrona di molti enti, quale la nostra SAOMS. Il Maestro Enzo Morozzo ha illustrato ai ragazzi, con l'aiuto di filmati, come si svolgevano

gli antichi mestieri nella nostra zona e nelle zone limitrofe; i ragazzi si sono dimostrati molto interessati ed al termine della mattinata è stata offerta loro una buona colazione. Appuntamento al prossimo anno.

Mario Berardo

SANTA BARBARA DEL GRUPPO AIB

La ricorrenza di Santa Barbara ha animato lo scorso fine settimana in paese, a cura del Gruppo AIB di Ozegna. La manifestazione si è svolta dal 29 novembre all'1 dicembre. Si è iniziato con la mostra dei disegni delle quarte e quinte elementari alla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Sabato 30 si è tenuta la serata danzante con l'orchestra The Kiss. Domenica 1° dicembre è stata officiata la Messa nella parrocchiale Natività di Maria. Al termine della funzione religiosa è stata Donatella Gaviglio a leggere la preghiera del soccorritore dell'AIB.

Quindi si è passati alla benedizione dei mezzi sul sagrato, al rinfresco alla vicina Società e, infine, col pranzo al Palazzetto dello Sport. Qui è stata consegnata una pergamena a Bruno Germano, Presidente in carica del Gruppo AIB.

La Redazione

segue da pag. 4 - **INFORMAZIONI DEL VICESINDACO FEDERICO POZZO**

INAUGURAZIONE SPORTELLO DIGITALE SERVIZI CAF E PATRONATO

Il 23 novembre abbiamo inaugurato lo sportello digitale voluto fortemente dal Comune di Ozegna dedicato ai servizi Caf e patronato, frutto della collaborazione con Unsic Piemonte, rappresentato dal presidente Giovanni Firera, e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna, guidata dal presidente Enzo Giacomo Francone.

Questo servizio è fondamentale per tutti i cittadini di Ozegna, poiché consente di accedere facilmente a prestazioni importanti con un semplice clic su un totem digitale. Si tratta di un aiuto prezioso per tutti, dai più giovani ai più anziani, che riduce la necessità di spostarsi da un comune all'altro, migliorando l'accesso agli uffici dislocati nel Canavese.

Siamo orgogliosi di presentare un

servizio unico in Italia, con l'auspicio che possa essere esteso a tutto il territorio, sempre a tutela e supporto dei cittadini. Questa iniziativa non solo rappresenta un passo avanti nella digitalizzazione dei servizi pubblici, ma dimostra anche l'impegno della nostra comunità nel rendere più accessibili le informazioni e le pratiche necessarie per il benessere di tutti.

Un sentito ringraziamento va al Consigliere Regionale Sergio Bartoli per il suo costante supporto e la sua presenza nei progetti di Ozegna. Ringrazio anche il presidente di Unsic Piemonte, Giovanni Firera, il Presidente della Società Operaia, Enzo Giacomo Francone, e tutto il Consiglio Comunale per il loro impegno in questo accordo a beneficio della comunità.

Un particolare riconoscimento va a Mario Berardo, che sarà un pilastro importante di questo progetto, poiché sarà sempre presente negli uffici della Società di Ozegna il martedì dalle 9:30 alle 11:30. La sua disponibilità sarà fondamentale per aiutare tutte le persone che avranno bisogno di supporto. Per questo, lo ringrazio infinitamente per il suo prezioso contributo al Comune e a tutti gli ozegnesi!

Concludo ringraziando tutti e ricordo ancora una volta che il servizio sarà disponibile il martedì mattina dalle 9:30 alle 11:30 presso lo sportello della Società Operaia di Ozegna.

**Vice Sindaco
Federico Pozzo**

IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Comune di Ozegna procederà con l'installazione di nuove telecamere andando ad implementare l'impianto già esistente. Questa iniziativa rappresenta un passo importante verso il potenziamento delle misure di sicurezza.

In riferimento al decreto del Ministro dell'Interno, in collaborazione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 21 ottobre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° dicembre 2022, sono state definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni e i criteri di ripartizione delle risorse. Questo progetto si inserisce in un contesto più ampio di interventi volti a garantire un livello di sicurezza adeguato per tutti i cittadini. È fondamentale per noi la sicurezza nel nostro territorio. Questo sistema deve servire anche come prevenzione e deve fornire ai cittadini, alle attività commerciali e alle imprese la possibilità di vivere e lavorare in maggiore tranquillità. La conclusione dei lavori è prevista per dicembre.

È essenziale che ognuno di noi si senta protetto e supportato; questo

sistema di videosorveglianza rappresenta quindi un investimento non solo nella sicurezza, ma anche nella qualità della vita della nostra comunità. La collaborazione tra le istituzioni e i cittadini è cruciale per costruire un futuro in cui tutti possano sentirsi al sicuro nel proprio territorio.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a questo progetto, gli uffici comunali e in particolare l'Ispettore di Polizia Locale Alberto Paglia e la geometra Cristina Filippone, per aver collaborato con l'amministrazione nell'analizzare e individuare le posizioni strategiche per l'installazione di questi sistemi. Un ringraziamento speciale va anche all'impresa per il fondamentale supporto e l'installazione degli impianti. Invitiamo infine i cittadini a rimanere informati sulle prossime fasi di attuazione. Continueremo a lavorare per garantire un ambiente sempre

più sicuro e protetto per tutti.

**Vice Sindaco
Federico Pozzo**



OZEGNA CELEBRA LA VITTORIA DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA NEL CONCORSO SULLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La comunità di Ozegna è orgogliosa di annunciare la vittoria della classe quinta della Scuola Primaria nel concorso nazionale "99,9% LO STESSO DNA", un'iniziativa che nello specifico ha visto la promozione di spazi rendendoli inclusivi come, per esempio, il Parco Giochi! Questo progetto è stato realizzato grazie alla sensibilità e all'impegno dimostrati dai bambini, che hanno affrontato con grande responsabilità un tema di fondamentale importanza. La premiazione si è svolta a Torino, presso il Palau Ruffini.

Tutta l'amministrazione si unisce all'entusiasmo dei bambini premiati incoraggiandoli ad impegnarsi sempre di più!

Il ViceSindaco Federico Pozzo e tutta l'amministrazione ha provveduto a mandare una lettera alla classe per congratularsi dell'eccellente risultato e consegnerà una pergamena commemorativa ai ragazzi! Il ViceSindaco Federico Pozzo ha dichiarato: "Desidero esprimere un sentito ringraziamento a nome mio e dell'intera amministrazione ai nostri bambini per il loro straordinario lavoro. Voglio anche complimentarmi con le insegnanti per il supporto e la guida che hanno fornito durante questo percorso, e con i genitori per aver cresciuto figli

così sensibili a temi così rilevanti. Questa vittoria è un chiaro riflesso del talento e dell'impegno dei nostri giovani. È fondamentale che la nostra comunità lavori insieme per creare spazi accessibili e accoglienti per tutti."

L'Assessore all'Istruzione Monica Agostini ha sottolineato l'importanza di progetti educativi come questo, affermando: "Il lavoro di squadra e la creatività dimostrata dai nostri alunni rappresentano un esempio straordinario di come l'educazione possa trasformarsi in azione concreta per il bene della comunità. Questo progetto non solo arricchisce il nostro Parco Giochi, ma insegna anche ai bambini il valore dell'inclusione e della collaborazione."

Anche il Consigliere Regionale Sergio Bartoli ha voluto esprimere il suo supporto, dichiarando: "Investire nell'inclusione è un dovere per tutti noi. Sono felice di vedere che i nostri ragazzi sono già attivi nel costruire un futuro migliore. Questo progetto, realizzato dalla scuola di Ozegna, rappresenta un esempio luminoso per tutta la Regione Piemonte, dimostrando come l'educazione e la sensibilizzazione possano portare a risultati concreti e significativi. È stato per me un grande onore

inoltrare la lettera redatta dai bimbi della Scuola Primaria su questo tema al presidente Cirio, evidenziando un tema così importante e attuale." Il ViceSindaco Pozzo ha concluso sottolineando che il Comune di Ozegna ha già avviato, alcuni mesi fa, un progetto per la riqualificazione del Parco Giochi, rendendolo inclusivo, accessibile e fruibile da tutti. "Siamo fermamente convinti che ogni bambino meriti di giocare in un ambiente che rispetti e valorizzi le diversità. Per questo motivo, abbiamo lavorato con impegno su un progetto che permetterà a tutti i bambini di divertirsi senza difficoltà né barriere. La creazione di spazi di gioco inclusivi non è solo una priorità per la nostra comunità, ma rappresenta anche un passo significativo verso una società più equa e solidale. È fondamentale che ogni bambino si senta accolto e partecipe, e il nostro Parco Giochi sarà un luogo dove queste aspirazioni possono diventare realtà."

Ozegna si conferma così un esempio di impegno per l'inclusione e il rispetto delle diversità, grazie al lavoro e alla determinazione dei suoi giovani cittadini.

La Redazione

CASTAGNATA 2024

Domenica 13 novembre scorso, favoriti dal bel tempo con temperatura mite, alle ore 15,00, abbiamo dato il via alla ormai nota castagnata di novembre, una bella festa con buone castagne e buon vino; si è potuto assaggiare anche il vino novello, vino che daremo ai soci che lo prenoteranno, a marzo del prossimo anno. Abbiamo avuto il piacere di avere tra di noi il Consigliere Regionale Sergio Bartoli, nostro ex Sindaco ed il Vice Sindaco con funzioni di Sindaco Federico Pozzo, ed altri membri della giunta

Comunale. La festa è proseguita, verso le 17,00 con la famosa "lotteria" sottoscrizione a premi, premi che sono stati in parte donati dai nostri commercianti, e come sempre il nostro Comune ha offerto un buono da € 100,00, da spendere presso la MAB, buono che anni fa consisteva in un vero e proprio maialino. Quest'anno offerti dalla socia Renata Rampone, due bei coniglietti. La serata si concludeva con una buona cenetta (merenda sinoira) nei locali della nostra Società. La SAOMS ringrazia tutti i soci e simpatizzanti

che hanno lavorato per far sì che la festa si svolgesse nel migliore dei modi, e tutte le persone che sono intervenute ed hanno acquistato i biglietti per la sottoscrizione a premi, come sempre appuntamento per il prossimo anno. Grazie a tutti. La SAOMS ricorda che l'attuale Direttivo è in scadenza, e se qualcuno volesse farne parte, lo riferisca ad uno dei nostri amministratori, verrà così inserito nella lista delle prossime elezioni per l'anno 2025.

Mario Berardo

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO E GIUBILEO SACERDOTALE DI DON LUCA

Domenica 13 ottobre, la Messa delle ore 10 ha visto la partecipazione di alcune coppie di sposi che hanno voluto ricordare anche davanti a Dio il loro anniversario di matrimonio. Anche i coniugi uniti sacramentalmente sono rimasti un "piccolo gregge" perché ormai l'orientamento è verso i rapporti "free": oggi stiamo insieme, domani, dopodomani si vedrà... se non mi piaci più torno da mamma.

Queste coppie, che invece hanno preferito la solidità dell'impegno coniugale, sono quindi – come ripeto tutti gli anni – un esempio prezioso per una svariata serie di motivi: prima di tutto per la presenza in chiesa, atto di riconoscenza a Dio per aver benedetto e prolungato negli anni la loro unione; poi per la testimonianza di coerenza nella scelta fatta, un esempio che si estende oltre la vita di coppia e può applicarsi agli impegni che ognuno di noi è chiamato a prendere e a portare avanti nella quotidianità; infine per la capacità di donare e ricevere amore, un talento che possiamo sviluppare tutti e applicare nelle relazioni interpersonali.

In questa occasione di festa, don Luca, nel salutare all'inizio della Messa le coppie presenti, ha ricordato che anche per lui il 2024 ha segnato il

raggiungimento di un traguardo importante nella sua vita di sacerdote, ovvero il 30° anniversario di ordinazione sacerdotale, avvenuta il 3 settembre del 1994 e già celebrata comunitariamente a San Giorgio proprio nell'esatto giorno in cui ricorreva.

Sempre nel preambolo di apertura si è registrato un gustoso momento, che ha strappato molti sorrisi fra i presenti: nell'osservare dov'erano

seduti gli sposi, don Luca ha avuto un attimo di perplessità quando ha notato nel primo banco della fila laterale a sinistra una coppia di... uomini, per la cronaca Piero Bragante e Claudio Gamberro. Oggi, si sa, sotto la voce "matrimonio" si celano realtà molto variegate, ma trovarne anche una in chiesa pareva cosa strana. L'arcano si è svelato in fretta: le loro dolci metà (Denise Furno e Roberta Rampone) erano

affacciate alla balaustra della cantoria, pronte a svolgere il domenicale servizio canoro.

Le altre coppie presenti erano Marco e Katia Mautino (coppia junior), Pierfranco e Domenica Gallo Lassere e infine i seniores Franco e Antonietta Sacconier. Il ricordo dell'amore coniugale è stato in qualche modo rafforzato dalla scelta dei canti, dove si è cercato di sottolineare proprio questo sentimento, che è lo stesso di Dio verso l'umanità.

Al termine della Messa, la firma di rito sul registro degli anniversari di matrimonio e l'altrettanto tradizionale (e prezioso) servizio fotografico di Maria Rita Parola, da cui è stata anche prelevata la foto a corredo dell'articolo.

Emanuela Chiono



Foto M. Rita Parola

DUE OZEGNESI DI SUCCESSO

Alla terza edizione dei "Pomeriggi musicali" della città di Legnano due ozegnesi di successo Carolina Mattioda e Cecilia Ziano sono state inserite nel programma di sette pomeriggi.

La soprano Carolina ha aperto la stagione lo scorso 17 novembre, con Luca Ieracitano al pianoforte.

La violinista Cecilia, invece con il Quartetto Lyskamm, si esibirà il prossimo 9 febbraio, con Cecilia

Ziano e Clara Franziska Schotemack, violini, Francesca Piccioni viola e Giorgio Casati violoncello.

Roberto Flogisto

GIORNATA ECOLOGICA: RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI



Foto F. Pozzo

Nella giornata del 10 novembre, come ormai da diversi anni, al Palazzetto dello Sport sono stati posizionati due container per la raccolta dei rifiuti ingombranti. Tutti i cittadini erano invitati a conferire gratuitamente i materiali ingombranti nei container. Un modo per prendersi cura del territorio di Ozegna.

A differenza degli ingombranti, i rifiuti speciali quali pile, batterie e farmaci, devono essere conferiti in appositi contenitori che si possono trovare abitualmente in piazza Umberto I.

E i container sono stati riempiti: pezzi di mobilio, elettrodomestici, e tutto ciò che, per smaltire, si dovrebbe portare in discarica e che purtroppo, sovente, viene invece abbandonato nelle campagne. Presenti sul posto, a disposizione dei cittadini, i volontari del Gruppo di Protezione Civile, il vicesindaco Federico Pozzo e il Consigliere Bruno Germano.

Riccardo Tarabolino

ANNO CATECHISTICO 2024

Nel mese di novembre, il weekend successivo a quello dei Santi, sono riprese le attività catechistiche ed oratoriane anche qui ad Ozegna. A differenza degli anni scorsi, si è introdotta l'importante novità di dedicare l'intero mese di ottobre (e sottolineo l'intero mese) alle iscrizioni da parte dei bambini e ragazzi interessati. Questo allo scopo di capire la consistenza numerica dei gruppi e potersi organizzare di conseguenza. Purtroppo – è necessario dirlo – nonostante gli avvisi fatti pervenire in tutti i modi, molte famiglie hanno lasciato passare la scadenza e sono arrivate ad iscriversi al primo incontro di catechismo. Posso dire che – personalmente – la cosa mi ha infastidito molto: vivo quotidianamente con i bambini per ragioni di lavoro e colgo il rispetto da parte dei genitori delle scadenze indicate da parte delle associazioni sportive. Possibile che le scadenze indicate dalla parrocchia non possano avere lo stesso valore??? Chiusa la nota polemica, ma “quando ce vò ce vò”, torniamo al catechismo: i gruppi svolgono le attività in giorni e orari diversi. Le classi più piccole (1a e 2a Primaria, affidate a Renata Rampone e Claudio Gamberro) si trovano la domenica mattina per la Messa delle ore 10, a cui segue l'incontro vero e proprio. Stesso

orario per la classe terza, che nell'anno 2025 si prepara a vivere, sotto la guida di Enzo Morozzo e della sottoscritta, due sacramenti importanti: la Prima Confessione (periodo di Quaresima) e la Prima Comunione, nella tarda primavera. Il lunedì è la volta della quarta primaria, che si ritrova dalle 17 alle 18 con Carla Bausano e Ileana Manardo. Il giovedì dalle 18.30 alle 19.30 sono in programma gli incontri delle classi 5a Primaria e 1a Media, affidate a Maria Rosa Defilippi e Ausilia Silvestri. Infine, il venerdì sono programmati gli incontri per i ragazzi di seconda media in preparazione alla Cresima, incontri di cui si occupano di nuovo Renata Rampone e Claudio Gamberro (orario 18 - 19). La scelta degli orari è stata fatta in base all'età e alle esigenze emerse negli anni passati; un fattore di cui tenere conto è, infatti, che molti ragazzi e bambini sono a scuola fino alle 16.30 – 17.00 e poi praticano delle attività sportive, quindi o si collocano gli incontri molto tardi oppure si opta per un giorno relativamente libero come può essere la domenica. L'esperienza pregressa mi dice che questo orario mattutino ha i suoi pregi, religiosi ed... economici: infatti, accompagnando i figli, molti genitori si fermano alla Messa e successivamente attendono il

termine degli incontri o nel bar – pasticceria Gianni o alla Società, contribuendo – come si dice – a far girare l'economia.

Nel mese di novembre, ha ripreso la sua preziosa attività di aggregazione e contemporaneamente di sostegno alle famiglie il “Monday Club”, un mini-oratorio, gestito da alcune catechiste e catechisti, che si caratterizza per la continua proposta di attività originali da far svolgere a coloro che partecipano. Sono già stati realizzati due presepi, per partecipare – come già lo scorso anno – a Cuceglia alla 19a edizione della mostra “I presepi ant ij such”, una manifestazione che nel 2022 è approdata persino in Vaticano. Per il mese di dicembre invece è in programma la preparazione degli addobbi per l'albero di Natale della piazza.

Martedì 3 dicembre i catechisti della nostra unità pastorale sono stati convocati da don Max per organizzare la festa “Auguri di S. Natale”, che si svolgerà sabato 21 dicembre presso l'oratorio di Agliè e a cui sono invitati tutti i gruppi di catechismo per un grande gioco a tema natalizio, cui seguirà la merenda e poi lo scambio dei doni fra tutti i partecipanti.

Emanuela Chiono

CELEBRAZIONE IV NOVEMBRE

L'Amministrazione Comunale ed il Gruppo Alpini, organizzatori della celebrazione del IV NOVEMBRE, festa dell'UNITA' NAZIONALE e delle FORZE ARMATE, si sono posti la domanda se scegliere domenica 3 o lunedì 4 novembre per il giorno della celebrazione. Alla Domenica ci sarebbero stati più cittadini e la Banda Musicale presenti ma non i bambini della Scuola Primaria. La scelta è infine stata per lunedì IV novembre per privilegiare la presenza dei bambini come

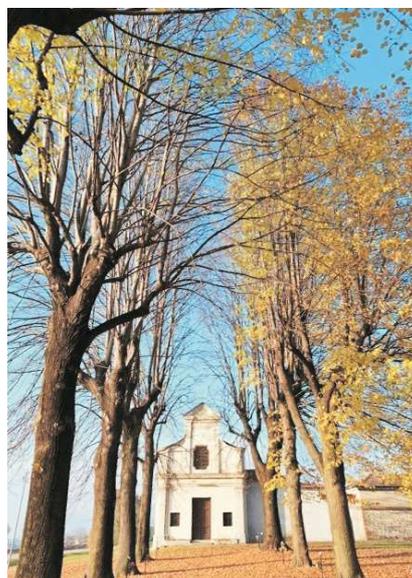
occasione di trasmissione dei valori di unità Nazionale, di conoscenza delle Forze Armate, di ricordo dei caduti per l'Unità e la Libertà dell'Italia. La partecipazione degli alunni della primaria è stata preparata con grande impegno delle insegnanti, manifestata davanti alla lapide dei Caduti posta sulla facciata del municipio con la recita di poesie e con cartelli e bandiere inerenti alla celebrazione del IV Novembre. Prima del corteo al monumento ai Caduti posto al Parco della

Rimembranza, dove su ogni albero che ricorda un soldato di Ozegna caduto durante la Grande Guerra del 1915/18 i bambini hanno posato un mazzetto di fiori, è stata celebrata da don Luca la S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre alla presenza delle autorità civili e militari con la partecipazione delle bandiere e dei gagliardetti degli Enti ozegnesi.

GianCarlo Tarella

SANTA LUCIA

Come da tradizione nel mese di dicembre si festeggia a Ozegna santa Lucia, nella omonima chiesetta posta a lato del cimitero. La santa, martirizzata durante la grande persecuzione dei cristiani sotto Diocleziano nell'anno 304, è venerata come protettrice della vista, come testimoniano anche alcuni ex voto a lei dedicati ed esposti nel Santuario della Madonna del Bosco. Venerdì 13 dicembre verrà celebrata alle ore 15.00 la Santa Messa nella cappella, datata XVIII secolo. In questi ultimi mesi questa è stata ripulita e abbellita grazie al lavoro di pulizia di Adriana Battaglia e di Donatella Camizzi. Gaetano Cortese



invece ha donato due leggi e ha provveduto a sistemare delle zanzariere alle finestre affinché possano restare aperte favorendo un ricambio d'aria e risanando le pareti sfarinate per la troppa umidità. Al termine della funzione i coniugi Donatella e Massimo Prata, priori 2024, offriranno ai presenti un "caldo" rinfresco. La popolazione è invitata a partecipare. I priori passeranno il testimone per il 2025 ai coniugi Simona Nigra e Mauro Pozzo.

La Redazione

Foto D. Prata

CA' NOSTRA": LA PALESTRA DELLA MEMORIA PER ALLENARE MENTE E CUORE

"Il Gruppo Anziani Ozegna, in collaborazione con il Comune, a partire dal 10 gennaio aprirà una vera e propria palestra della memoria per anziani che si terrà settimanalmente al Municipio tutti i venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Il progetto ha l'obiettivo di prevenire il decadimento cognitivo attraverso attività mirate, esercizi per stimolare la creatività, giochi o anche solo trascorrendo del tempo in compagnia. Ileana Manardo, promotrice del progetto, aggiunge: "Vogliamo creare un luogo di aggregazione non solo per allenare la memoria ma anche per

CA' NOSTRA
 SPAZIO AGGREGATIVO PER LA TERZA ETÀ
 Dal 10 gennaio 2025
 Ogni VENERDI
 dalle 9:30 alle 11:30
 Presso la sede
 GRUPPO ANZIANI DI OZEGNA
 all'interno del comune
 in Via Del Municipio, 7
 UN LUOGO PER STARE INSIEME E TENERE LA MENTE ALLENATA!
 Per info Ileana
 Tel. 339 203 3674

coinvolgere soprattutto persone della terza età che trascorrono gran parte del tempo in casa. Questo potrebbe essere un modo per invogliarli ad uscire e a passare del tempo con gli amici, combattendo il mostro della solitudine che spesso entra nelle case degli anziani".

Riccardo Tarabolino

TRE NUOVI CRESIMATI

La parola iniziale del titolo colpisce: solo tre ragazzi hanno ricevuto il Sacramento della Cresima: non so se abbiamo mai toccato in passato numeri così bassi. Certo il decremento demografico fa la sua parte, ma è anche un segnale di disaffezione verso la Chiesa e, più in generale, di difficoltà a portare avanti un impegno formativo e non ludico-sportivo. Eh sì, fare la Cresima vuol dire frequentare il Catechismo, non dico venire a Messa, cosa che sarebbe essenziale, ma almeno presentarsi agli incontri settimanali, ma questo significa sottrarre tempo prezioso ai social, perdersi l'ultimo tiktok o l'ultima storia su Instagram: non sia mai! E poi – diciamoce – la Chiesa ha perso ogni interesse per buona parte di giovani e adulti, ormai proiettati sul presente e quasi del tutto disinteressati a prospettive che vadano oltre la giornata di vita; invece essere cristiani vuol dire vivere l'oggi, preparandosi



Foto E. Chiono

all'eternità futura. Quindi, bisogna esprimere apprezzamento per questi tre ragazzi

(Ilaria Pavan, Chiara Verneti-But ed Elia Spinelli) che hanno trovato il tempo e la voglia di prepararsi a ricevere la Cresima e per le loro famiglie che li hanno accompagnati. La preparazione è stata affrontata seriamente, come poi si è rivelato nella liturgia del Sacramento, vissuta in un clima di raccoglimento e semplicità.

Anche questa volta è stato il Cardinale Arrigo Miglio a conferire il Sacramento, come ormai da quattro anni a questa parte (infatti, l'ultima volta in cui il Vescovo Edoardo venne a Ozegna per la Cresima fu nell'ottobre del 2020, in piena stagione Covid), coadiuvato da don Luca e don Massimiliano. E ora lasciamo fare allo Spirito Santo, che hanno ricevuto: come dico e spero sempre, le vicende della vita ti possono portare ovunque, ma quel che è stato seminato in te prima o poi riemerge.

Emanuela Chiono

NOTIZIE DALLA FIDAS

La Festa Sociale 2024 del gruppo Fidas di Ozegna è stata celebrata sabato 26 ottobre scorso e si è svolta con una discreta presenza di donatori. Dopo la Santa Messa in suffragio dei donatori defunti, celebrata presso la Chiesa Parrocchiale alle ore 17,00 ci si è spostati per la cena al ristorante Oriente di Castellamonte, dove ha avuto luogo la premiazione dei

donatori benemeriti. I premiati, a cui viene offerta la cena dall'Associazione, hanno ricevuto i seguenti riconoscimenti: diploma di benemerenza a Valentina Iaritano, Alessandro Ottino e Nicole Rainero, medaglia d'argento a Sheila Tatiana Bravo e Raffaella De Fazio e Medaglia d'oro a Fabrizio Bruzzese. Le donazioni per il 2024 saranno nei giorni: 17 marzo, 16 giugno, 15

settembre e 15 dicembre, sempre di lunedì.

Confidiamo che il prossimo 16 dicembre, visto l'approssimarsi del Natale, periodo di doni, durante il consueto prelievo di sangue (dalle ore 8,00 alle 11,00 nella sede di via Barelli) si possa festeggiare con un buon risultato. Fatevi un regalo, venite a donare.

Fabio Rava

LA PRO LOCO HA UN NUOVO DIRETTIVO GUIDATO DA MARTA GUGLIELMETTI

A seguito dell'assemblea dei soci dello scorso 26 novembre la Pro Loco ozegnese ha un nuovo direttivo che reggerà l'ente per i prossimi tre anni. Alla Presidenza è stata nominata Marta Guglielmetti e suo vice sarà Dario Coco. Il ruolo di segretaria è affidato a Fulvia Morozzo, con vice Simone Ferrarotti, mentre quello di cassiera viene ricoperto da Valentina Bosco, con vice Renzo Barberis. Completano il direttivo i magazzinieri Corrado Ceretto,

Gabriele Bertoloni e Daniele Brunasso Cipat e i consiglieri Franco De Fazio, Francesca Bria, Claudio Rua e Silvio Scavo.

Auguriamo al nuovo direttivo un anno di prosperità.

Massimo e Donatella Prata



Foto M. Guglielmetti

DALLE SCUOLE

Sembra un attimo e sono già passati tre mesi dall'inizio della Scuola. In questo tempo si è fatto molto sia per quel che riguarda la didattica sia come attività che come uscite sul territorio. Dal 30 settembre è ripreso il servizio pre e post scuola gestito, insieme al servizio di assistenza alla mensa, dall'Associazione Cresciamo Insieme. Servizi utili e che collocano le scuole ozeognesi tra le migliori sul territorio tant'è che le nostre classi vedono tra i propri banchi bambini provenienti da cittadine come Castellamonte, Agliè e Rivarolo perché i genitori ritengono le nostre scuole all'avanguardia nell'insegnamento, nell'inclusione e nei servizi scolastici.

Alcune cose però rimangono anacronistiche. Tra queste le cedole librarie, quei foglietti in triplice copia e rigorosamente compilati a mano uno per uno che consentono agli studenti delle scuole primarie di ottenere gratuitamente i libri di testo necessari per seguire le lezioni. Le cedole rilasciate dal Comune, grazie ai fondi stanziati per questo servizio, vengono consegnate alla scuola. Dopo essere state debitamente compilate, firmate e timbrate vengono consegnate ai genitori che completano la compilazione e le firmano a loro volta; poi le portano al libraio. Il libraio ne trattiene una copia e timbra e firma quello che rimane, lo rende al genitore che lo rende alla scuola che lo rende al Comune. In tutto questo, i libri sono già stati consegnati in un altro viaggio. Nell'epoca del digitalmente connessi c'è una mancanza di sincronia con il presente in un mondo, quello della scuola che, se non all'avanguardia dovrebbe essere almeno al passo coi tempi. Lunedì 4 novembre i bambini hanno partecipato alla commemorazione dei caduti indetta dal Comune, il 5 novembre c'è stata la prova di evacuazione e nella mattinata di giovedì 14

novembre le classi IV e V della Primaria, accompagnate dagli insegnanti, si sono recate presso la Società Operaia di mutuo soccorso per il laboratorio antichi mestieri. Come ogni anno scolastico che si rispetti sono arrivati i pidocchi o, per dirla come viene comunicato istituzionalmente, si sono verificati casi di pediculosi.

Venerdì 15 novembre le classi della Primaria hanno partecipato a una lezione sulla sicurezza tenuta dai volontari della AIB e dalla Croce Giallo Azzurra con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale presso il Palazzetto dello Sport. Una giornata di formazione per i bambini della scuola che hanno appreso come si spegne un fuoco, come si pratica il massaggio cardiaco e molto altro con prove pratiche e video. L'articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'Infanzia dice che "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale e artistica". In occasione del 20 novembre, "La Giornata dei diritti", le nostre scuole, in collaborazione con il Comune di Ozegna, per sensibilizzare i bambini e invitarli a riflettere su questi temi ha richiesto, su base volontaria, di portare a scuola, un proprio gioco da donare ai bambini che vivono in condizioni più svantaggiate. L'iniziativa ha avuto grande successo. Martedì 3 dicembre tutte le classi

della Primaria ad esclusione della prima, hanno partecipato alla Giornata della disabilità a Torino. Durante la giornata, la classe quinta del nostro plesso è stata premiata dalla giuria popolare con il primo posto nel concorso "99,9% lo stesso DNA" grazie al video NO ONE BEHIND con il quale ha partecipato a questa edizione del concorso nazionale della giornata della disabilità.

Ci sono state le elezioni dei rappresentanti di classe e del Consiglio d'Istituto ed è ripresa la collaborazione con il gruppo di cammino. Si è costituita la commissione mensa scolastica e si è conclusa l'iniziativa "Ioleggoperché": sul prossimo numero daremo i risultati. Inizieranno inoltre le lezioni di musica tenute dall'associazione Arte e Fantasia tenute dalla maestra Claudia Drocco e sovvenzionate dal Comune. Infine ci sono stati gli Open day: il 10 dicembre alla Primaria, l'11 alla Scuola dell'Infanzia 11 e il 15 alle Medie di San Giorgio Canavese, scuola, quest'ultima, di riferimento per Ozegna e per cui durante l'anno scolastico è previsto, per gli alunni ozeognesi che la frequentano, il trasporto il pullman. L'Open day è un ponte tra la scuola e le famiglie, un momento di incontro e di scambio che consente ai genitori di visitare gli spazi scolastici, le aule, i laboratori e le aree comuni, per farsi un'idea concreta dell'ambiente in cui si svolgono le attività didattiche

e di dialogare con gli insegnanti e porre tutte le domande che si desidera, per avere un quadro completo dell'offerta formativa. Aspettiamo l'arrivo di Babbo Natale in visita insieme agli Alpini e agli elfi della Pro Loco per poi chiudere per le vacanze di fine anno e riposarci fino al 7 gennaio.

Fabio Rava



Foto F. Rava

L'INAUGURAZIONE 50 ANNI FA DEL NUOVO CAMPO SPORTIVO

Come abbiamo riferito in precedenti articoli il 14 ottobre 1973 vennero inaugurati ufficialmente il nuovo Palazzetto dello Sport, o meglio come indicavano le locandine di quel momento il "Palazzetto dello Sport e dei Congressi Natalina Marena" e il Parco giochi.

Anche se in un primo momento il 14 ottobre 1973 avrebbe dovuto essere inaugurato congiuntamente anche l'attiguo campo sportivo, si decise di rinviarlo di alcuni mesi per poter completare la recinzione esterna a tutti gli impianti e quella relativa al campo stesso.

La inaugurazione del nuovo campo sportivo si svolse nel pomeriggio della Festa patronale 1974. In quella occasione si sono incontrate le squadre calcistiche femminili di Asti e Framc Torino, partecipanti al campionato interregionale di serie A.

Si tenga presente che in quegli anni il calcio femminile compiva i primi passi.

A completamento di quel pomeriggio si ebbe la presenza del Complesso dei Pifferi del Carnevale di Ivrea che ha percorso, riscuotendo notevole successo le vie del paese, prima di esibirsi sul nuovo campo sportivo. Era la prima volta nella loro storia

che il Complesso eporediese si esibiva fuori Ivrea, in una manifestazione non carnevalesca. Negli anni successivi il campo sportivo è stato dotato di impianto di illuminazione.

Negli anni settanta e ottanta del secolo scorso si svolsero diversi tornei e formazioni ozegnesi giovanili e non parteciparono a campionati ufficiali.

Nel 1982 si erano affrontate due formazioni femminili ozegnesi, nubili contro coniugate.

In diverse occasioni in quegli anni sul campo sportivo si svolsero le cosiddette Miniolimpiadi con ragazze e ragazzi provenienti da diversi centri nella zona in varie discipline sportive.

Nel 1992 si formò l'USCO, Unione Sportiva Calcio Ozegna, che partecipò al Campionato canavesano della UISP, dal 1996 una formazione ozegnese ininterrottamente fino al 2004 fu impegnata nel campionato canavesano della CSI.

Nel 2005 una squadra ozegnese partecipò al campionato di Terza Categoria della FIGC, Federazione Italiana Gioco Calcio.

Anche negli anni successivi, con denominazioni diverse, formazioni ozegnesi furono impegnate in vari

tipi di campionati.

Alla fine del primo decennio del nuovo secolo, con dirigenti ozegnesi, altre squadre del nostro paese parteciparono a campionati di Terza e Seconda Categoria della FIGC, alcune delle quali annoveravano come presidente il nuovo Consigliere Regionale ed ex sindaco di Ozegna Sergio Bartoli.

Certamente per un piccolo comune come il nostro è molto difficile da un punto di vista economico sostenere e iscrivere squadre di calcio che possano partecipare continuamente a dei campionati. Rimanendo al calcio è auspicabile che si riesca sempre a trovare qualche ozegnese affezionato a questo sport che allestisca formazioni del nostro paese juniores o seniores partecipante a tornei.

Per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport e degli impianti attigui, come rammentava negli anni settanta il Rag. Marena, vi è la speranza che il complesso sportivo e culturale ozegnese di Viale dello Sport sia sempre teatro di iniziative di enti ozegnesi, come lo è stato in questi primi cinquant'anni, e non cessi mai di essere il centro propulsivo del paese.

Roberto Flogisto

STELLA AL MERITO DEL LAVORO PER ENZO BARONE

E' passato quasi un anno ma vale la pena di raccontarvi quanto è occorso a Enzo Barone, ora residente a Castellamonte, ma nato e cresciuto in Corso P.Tommaso in quel di Ozegna. Il giorno 5 dicembre '23 presso il Conservatorio G. Verdi di Torino presenti: Pentenero, Cafagna, Boglione e Zangrillo, Enzo è stato insignito della decorazione della "Stella al merito del Lavoro". Un'ottantina le persone premiate per la Regione Piemonte.

La decorazione "Stella al merito del Lavoro" è una onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro, che premia i lavoratori dipendenti di impresa privata o pubblica. Tra i vari meriti i candidati, che vengono sottoposti a degli accertamenti dei requisiti, devono essersi "particolarmente distinti per



singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale"... e poi ancora "tra l'altro essersi prodigati

per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale".

Queste alcune delle motivazioni che hanno portato all'onorificenza. Alcuni cenni.

E' una decorazione della Repubblica Italiana che riprende e continua l'analoga decorazione già istituita durante il Regno d'Italia dal Re Umberto I°.

La decorazione venne concessa fino al 1943. Riprese con la promulgazione della nuova legge del dicembre 1952. Dal 1971 il numero massimo di decorazioni conferibili annualmente è fissato in 1.000 unità. Dal 1952 non è più previsto alcun riconoscimento economico. Congratulazioni!! ... e buona messa a riposo!

Silvano Vezzetti

FESTA DI TUTTI I SANTI, ANNUNCIO D'AUTUNNO (FORSE...)

Tutti gli anni riportiamo come si è svolta, nell'ambito del nostro paese, la ricorrenza di Tutti i Santi e, strettamente connessa a questa, la Commemorazione dei Defunti, partendo ovviamente da quello che è il suo senso religioso ben preciso. Quest'anno si vuole partire da un aspetto più legato al costume e ai modi di agire, che è durato per un tempo memorabile e che ora è praticamente scomparso. La data del 1° novembre segnava il cambio ufficiale del guardaroba; riposti nei grandi armadi o nei cassetti gli abiti leggeri legati alla bella stagione, si tiravano fuori cappotti, sciarpe, spesso anche i guanti e i berretti. Gli ultimi giorni di ottobre vedevano le persone che avevano coltivato i crisantemi nei piccoli giardini casalinghi o nei vasi, coprire le corolle con fogli di carta di giornale per evitare che una delle prime brinate potesse rovinare i fiori. La stessa tecnica, un poco empirica ma tutto sommato funzionale, veniva usata per i vasi già pronti e sistemati sulle tombe al cimitero; soltanto nel giorno preciso della ricorrenza i fogli di copertura sarebbero stati levati. Il

ricordo delle funzioni in chiesa e della processione pomeridiana al cimitero riporta alla mente signore con il cappotto e il colletto "importante" di pelliccia e uomini anch'essi intabarrati e giornate molte volte nebbiose o comunque grigie. Tutto questo aspetto è completamente scomparso perché ormai le condizioni climatiche di inizio novembre ricordano più un prolungamento delle giornate settembrine che un richiamo ad un inverno incipiente. Condizioni che hanno caratterizzato climaticamente anche quest'anno i primi giorni del cosiddetto "mese dei morti" e questo può anche essere visto positivamente perché ha favorito la visita ai vari cimiteri, un po' meno se si pensa a quello che sempre più spesso il cambiamento climatico ci può riservare.

Considerando l'aspetto religioso delle due giornate, dobbiamo rilevare che non si sono verificate grandi variazioni rispetto agli ultimi anni. Come lo scorso anno, si è celebrata una messa prefestiva, alla sera, presso il Santuario della Madonna del Bosco con una discreta presenza di fedeli,

durante la quale si è pregato, tra le varie intenzioni, anche per la pace in un momento storico in cui in molti Paesi la guerra e le distruzioni continuano e non appare alcun segno di voler chiudere le ostilità. La celebrazione serale ha anche lo scopo di ricordare il significato cristiano della festa che da molti sembra essere completamente dimenticato soppiantato da una tradizione celtica che con la nostra cultura non ha alcun legame (tanto per capirci, Halloween con tutte le esagerazioni macabre che non esistevano nella festività originale). Le messe si sono succedute sia nel mattino del 1° novembre, in chiesa che il 2° presso il cimitero. Di solito alla celebrazione del giorno dedicato alla "Commemorazione di tutti i Defunti", cadendo in una giornata non festiva, partecipava un numero ristretto di persone; quest'anno essendo coincisa con un sabato, giornata in cui molti non sono impegnati sul lavoro, i presenti sono stati più numerosi.

Enzo Morozzo

BREVE STORIA DELLE SOCIETÀ' DI MUTUO SOCCORSO

Le Società sono nate ufficialmente nel 1848, dopo lo statuto Albertino. Il logo che le rappresenta sono due mani che si stringono, segno di aiuto reciproco. Purtroppo ai giorni nostri ne sono rimaste molto poche, perlomeno in Piemonte, queste sono diventate spazi di cultura e di convivialità, dove si gioca a bocce, a carte, ma anche di incontri interessanti e tavole rotonde. Oggi le Società continuano ad esistere, sostenute versando una piccola quota

associativa, in alcune sedi sono presenti bar, ristorante e foresterie e sono date in gestione. Nella nostra Società tante sono le iniziative che hanno preso il via, tutte a favore dei soci, oltre allo sportello Solidale ed il servizio di trasporto anziani, che fortunatamente ha ripreso a funzionare alla grande, è stato inaugurato anche il Totem Digitale, con i seguenti servizi molto utili a tutti i cittadini: Pensioni, Invalidità, Naspi, Maternità, Assegno Unico,

Dimissioni e permessi 104, reversibilità, R.D.C., Modello 730, Modello Unico, Successioni, F24, bonus Imu, Tasi, Red Residenza, Visure. L'inaugurazione è avvenuta sabato 23 novembre presso la nostra Società. Siamo anche in attesa del via da parte della Asl To 4, per il servizio di prelievo del sangue, speriamo avvenga al più presto.

Mario Berardo

UN MUSEO PER SAN BESSO, FORSE UN SOGNO TRAMONTATO

Il progetto della Fondazione Lorenzo Babando, costituitasi nel 2010, con lo scopo di valorizzare il patrimonio religioso della Valle Soana, era nel 2019 quella di ristrutturare e allestire un museo con materiale multimediale e fotografie dedicato a San Besso.

Sarebbe dovuto sorgere accanto alla antica chiesa parrocchiale di Sant'Orso e San Giovanni. Lo scopo del museo era quello di far conoscere meglio a fedeli pellegrini e turisti il santo e la sua zona. Tutti i periodici locali ne parlarono, alcuni esponenti della Fondazione

furono presenti nella Chiesa parrocchiale ozegnese quando nell'autunno del 2019 il nostro Vescovo, Mons. Cerrato tenne una conferenza sui martiri cristiani. Da allora non si seppe più nulla di eventuali sviluppi della proposta.

Roberto Flogisto

DALLA BANDA

Come di consueto dalla seconda metà del mese di novembre inizia il periodo dei festeggiamenti in onore di Santa Cecilia patrona della musica e del canto, la cui festa liturgica cade il 22 novembre. Essendo presenti sul nostro territorio molte bande musicali ma assistendo ad un continuo calo di musicisti che rende più che mai necessario un interscambio di suonatori tra le varie associazioni, è necessario spalmare la festa della santa patrona in un periodo di tempo che si protrae fino alle festività natalizie, con alcune puntate anche ad inizio del nuovo anno. Ad Ozegna, come ormai succede da diversi anni, la banda, le majorettes e la cantoria parrocchiale hanno festeggiato santa Cecilia l'ultimo fine settimana di novembre, con un programma ormai collaudato. Sabato sera 23 novembre si è tenuto al Palazzetto dello Sport il tradizionale concerto, con le majorettes capitanate da Jessica Baudino e la banda diretta dal maestro Aldo Caramellino: tutto lo spettacolo è stato seguito da un pubblico forse un po' meno numeroso del solito ma molto attento alle performance dei due gruppi. Il concerto ha riscosso un notevole successo, ricevendo commenti molto positivi, anche da parte di diversi "addetti ai lavori" presenti in sala.

Domenica 24 novembre don Massimiliano ha celebrato la Santa Messa in onore di Santa Cecilia, e la cantoria ha come di consueto animato la funzione, con la banda che ha suonato un brano a conclusione della Messa. Di seguito si è tenuta l'esibizione delle majorettes nella piazza principale di Ozegna, per concludere poi la giornata di festa con il pranzo sociale. Tutto il concerto è stato dedicato dal maestro e dai musicisti al loro collega e amico Gino Vittone, che per problemi di salute non ha potuto essere presente ai festeggiamenti.



Foto archivio Banda

Ma come recita un famoso adagio "se la montagna non va da Maometto, Maometto va alla montagna" ecco che su un'idea del Presidente Rossano Nastro, una delegazione composta dallo stesso Presidente, dal Vice sindaco Federico Pozzo, dal Sindaco di Ciconio

Fabrizio Ferrarese, dal Consigliere Bruno Germano e dall'altro decano della banda Elio Furno, sabato 30 novembre si è recata a fare visita a Gino per festeggiare con lui Santa Cecilia e per consegnargli una pergamena per ricordare i suoi primi 65 anni di Banda.

VIE E PIAZZE: OLTRE AI NOMI SULLE TARGHE (PRIMA PARTE)

È accaduto che in passato qualcuno dei nostri lettori ci abbia chiesto di scrivere qualche notizia sulle vie e sulle piazze ozegnesi o meglio di dare informazioni sui nomi assegnati alle vie del paese che spesso fanno riferimento a personaggi, a luoghi o ad avvenimenti di cui si conosce poco o nulla. Poiché tale richiesta ci è stata nuovamente rivolta in tempi recenti, abbiamo deciso di accontentare questo desiderio e cominciamo, in questo numero, a dare alcune indicazioni su un primo gruppo di strade. Non si vuole considerare in una sola volta tutto l'insieme della rete viaria urbana per evitare di creare un articolo "monstre" che occuperebbe parecchie pagine trasformando l'intero numero del periodico in una monografia.

Prima di iniziare a fornire notizie sulle persone cui è intitolato il primo gruppo di strade considerato, è necessario dare un'altra informazione: la toponomastica attuale è molto diversa da quella in atto alla fine del XIX secolo e molti cambiamenti sono stati operati in seguito a vicende o a fatti storici avvenuti a partire dal XX secolo, altre ancora sono strettamente legate al cambiamento avvenuto negli ultimi decenni con l'espansione del centro abitato e la formazione di nuove vie.

Proprio da queste ultime vogliamo partire; sono cinque vie intitolate a persone ozegnesi che hanno avuto una parte di rilievo nella storia recente della nostra comunità.

Viale Maggiore Serafino Perotti

Per gli ozegnesi che hanno superato i trent'anni di età era ed è conosciuto come "Viale della Stazione" visto che era quello che portava dritto alla stazione ferroviaria e lì si fermava come strada urbana perché la prosecuzione era una via di campagna denominata Faulenta o Faolenta (ma di questa si parlerà in un altro momento). Tenendo conto che la linea ferroviaria ad Ozegna ha iniziato a funzionare alla fine del 1800 (precisamente a partire dal 1883) fino ad allora questa via non esisteva e inizialmente si chiamava proprio "Via della Stazione" però, ben presto, avendo messo a dimora

diversi alberi sia da un lato che dall'altro il termine "via" è stato sostituito da "viale". L'attuale nome è stato imposto dopo la seconda guerra mondiale per ricordare il maggiore Serafino Perotti, ozegnese che aveva ricoperto diversi incarichi importanti come attaché d'ambasciata vivendo in pratica quasi sempre all'estero. Allo scoppio della seconda guerra mondiale era entrato a far parte dell'esercito dove aveva raggiunto il grado di maggiore. Inviato con le truppe in Africa, aveva preso parte ai combattimenti di El Alamein rimanendo ucciso in quella lunga battaglia come tantissimi altri soldati. I suoi resti sono tumulati nel sacrario di El Alamein.

Via Fratelli Berra

Coincide con la strada provinciale per San Giorgio e assume il nome citato, per tutto il tratto compreso nel perimetro urbano. Anche in questo caso si fa riferimento alla seconda guerra mondiale. I due fratelli Attilio e Ferdinando, poco più che ventenni, avevano aderito al movimento di Resistenza. Quando ormai, dopo il 25 aprile, la guerra sembrava conclusa e si aspettava che arrivassero le truppe alleate, molti gruppi partigiani erano scesi in pianura per organizzare l'accoglienza agli Anglo Americani e preparare la sfilata. Le truppe naziste presenti nell'area del Piemonte Occidentale non si erano però ancora arrese e pur ripiegando avevano invaso e occupato tutto il triangolo compreso tra San Giorgio, Castellamonte, Cuornè. I partigiani presenti dovettero fuggire rapidamente lasciando una serie di documenti in una sala del Municipio adibita ad aula scolastica. I due fratelli avevano voluto salutare la loro madre prima di rifugiarsi in montagna, Questo ritardo fu loro fatale perché furono bloccati da soldati nazisti, riconosciuti come partigiani, condotti fuori dal centro abitato, lungo la provinciale per San Giorgio e là fucilati. La titolazione della via è avvenuta verso la fine degli anni '70.

Piazzetta Besso Ceretto

Fa parte del gruppo di vie e piazze di realizzazione recente in seguito all'espandersi delle zone abitative.

Besso Ceretto aveva aderito molto presto alle idee di matrice socialista mantenendo la sua convinzione anche negli anni del fascismo pur non potendo esprimerla liberamente essendo stati aboliti tutti i partiti all'infuori di quello fascista. Era stato membro attivo all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso dove aveva ricoperto anche il ruolo di Presidente. Appena la guerra finì, accettò di far parte del gruppo locale di rappresentanza del CLN come rappresentante del Partito Comunista Italiano e agì con gli altri membri del gruppo fino a quando il comune non ritornò autonomo e non fu più considerato frazione di Aglié. Nelle elezioni amministrative del 1947, dopo la riconquista dell'autonomia amministrativa, venne eletto Sindaco e con la sua amministrazione, appoggiandosi a legali di Torino, tentò di recuperare parte dei beni comunali che durante l'accorpamento con Aglié erano stati venduti a privati. Appoggiò e incoraggiò il gruppo di giovani che, nel 1949, avevano deciso di dar vita ad una banda musicale ozegnese di cui fu anche, per diversi anni, presidente.

Proprio dalla piazzetta appena citata, parte la **via dedicata a don Guglielmo Bacchio**, pievano per un lungo periodo di tempo ad Ozegna. A parte la sua attività pastorale, viene ricordato per quanto aveva fatto dopo lo scontro tra partigiani e repubblicani nella piazza di Ozegna l'8 luglio 1944, durante il quale era rimasto ucciso il maggiore Bardelli, per evitare che paese e popolazione venissero coinvolte in una rappresaglia. Oltre che favorire un'azione diplomatica con i vertici repubblicani locali, si era anche offerto come ostaggio (e come tale trasferito e detenuto ad Aglié) per garantire che nulla sarebbe accaduto durante le trattative. Nel clima del dopoguerra favorì la formazione di gruppi legati all'Azione Cattolica. Durante i suoi anni di ministero fece eseguire lavori di abbellimento (i dipinti sulla volta) e di restauro (l'intonacatura dei muri laterali esterni) nella Chiesa Parrocchiale.

Via Ettore Marena

continua a pag.17

PRESEPI IN MOSTRA

Nell'articolo dedicato al Catechismo ho menzionato la mostra "I presepi ant ij such", che si svolge a Cuceglio dall'8 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 e ora vorrei dedicare due parole più dettagliate a questa manifestazione, giunta quest'anno alla 19ª edizione. Il titolo è la traduzione in piemontese di "I presepi nei ceppi" e si riferisce all'ambientazione delle statuine, collocate appunto all'interno di contorte basi e radici di alberi. Quest'anno c'è una significativa novità rispetto al passato: fino allo scorso anno i presepi erano in mostra nel salone comunale, mentre nella nuova edizione il percorso espositivo si snoda per tutto il paese di Cuceglio e quindi i manufatti sono sempre visibili. Le realizzazioni più delicate sono ospitate nella Chiesa Parrocchiale, perciò si possono

ammirare solo negli orari di apertura della chiesa stessa. A partire dalla data di apertura, sono disponibili sia nella Chiesa Parrocchiale che nei negozi di Cuceglio le mappe per scoprire i luoghi dove sono esposti i presepi ed inoltre esiste un QR CODE per scaricare la mappa direttamente sul telefono.

Quasi in contemporanea con Cuceglio, si svolge a San Benigno Canavese un'altra esposizione di presepi. La mostra, inaugurata il 30 novembre, è intitolata "Gli Ambasciatori della ceramica - Presepi di fiaba all'Abbazia di Fruttuaria" e nasce dalla collaborazione tra Residenze Reali Sabaude-Direzione Regionale Musei nazionali del Piemonte, l'Associazione "Amici di Fruttuaria", la Parrocchia e il Comune di San Benigno Canavese. Essa è visitabile

gratuitamente tutte le domeniche fino al 5 gennaio, dalle 14.30 alle 16.30 oppure su prenotazione alla mail info@abbaziadifruttuaria.com. La peculiarità di questa mostra, che raccoglie presepi in ceramica realizzati da artisti di tutta Italia, è la collocazione dei soggetti nelle fondamenta medievali dell'Abbazia: un'ambientazione davvero suggestiva, come si può vedere nella foto a corredo dell'articolo, "arte nell'arte" si potrebbe dire, dove l'una cosa impreziosisce l'altra, Un invito a tutti a prendere in considerazione durante il periodo natalizio una visita a queste due mostre così vicine a noi, che potranno ancora incantarci nella loro semplicità oppure pregio artistico, facendoci sognare come quando eravamo bambini.

Emanuela Chiono



segue da pag. 16 - **VIE E PIAZZE: OLTRE AI NOMI SULLE TARGHE (PRIMA PARTE)**

è l'ultima via ad essere stata titolata in Ozegna. L'impegno di Ettore Marena per il paese si è manifestato soprattutto tra gli anni '70 e '80 durante i quali ha ricoperto prima la carica di Presidente della Banda musicale poi quella di Sindaco. A lui

si deve la fondazione del gruppo delle Majorettes, la costruzione del Palazzetto dello Sport e del centro sportivo, la concretizzazione di un progetto che sembrava una follia cioè trasformare Ozegna in una tappa del Giro d'Italia, la sponsorizzazione

per la stampa del primo libro di indagine socio - storica su Ozegna "Da Eugenia a Ozegna". La via a lui dedicata non poteva che essere quella che corre lungo il recinto dell'area sportiva da lui voluta.

Enzo Morozzo

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2024

	ENTRATE	USCITE
Ritiro chiusura carta prossima	2.340,00	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	8.239,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	4.360,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	7.815,00	
OFFERTE, Collette, e candele CAPPELLA S.ROCCO	340,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	1.497,00	
Spese bancarie, bollo su Conto, Spese chiusura Conto		2.366,36
Assicurazioni		1.643,70
IRPEG, TARI		123,60
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		51,48
LUCE Chiesa Parrocchiale		713,31
LUCE S.S.Trinità		69,97
LUCE Santuario		359,42
LUCE casa parrocchiale		650,36
GAS chiesa parrocchiale		1.936,03
GAS casa parrocchiale		1.466,90
GAS cappella invernale		231,03
SMAT - ACQUA		248,00
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		2.343,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		30,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		958,16
Spese per Attrezzature - Ampolle Oli Santi		319,10
Remunerazione da ente Parrocchia		1.600,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		35,68
Opere Assistenziali (S. Infanzia, Missioni)		1.782,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Tetti laterali SANTUARIO		30.000,00
TOTALI	24.591,00	46.928,10
DIFFERENZA	-22.337,10	

OFFERTE CHIESA 2024

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	8.239,00	
Gennaio in mem. SIRIANNI Teresa	100,00	
Febbraio in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per CHIESA	50,00	
Marzo i Priori festa dei "Buer"	100,00	
Marzo in occ. Batt. RONCO Anna, nonni Antonella e Giorgio e Padrino Alfonso	150,00	
Marzo in mem. URIETTI Anna, la famiglia	100,00	
Marzo S.messe dal Pievano	1.050,00	
Marzo in memoria di GARA Giovanni, la famiglia	140,00	
Marzo Gruppo Anziani in occ. Festa Sociale	50,00	
Marzo in mem. Di LANZIELLO Enzo, la famiglia	50,00	
Marzo Scout Ivrea per ospitalità	100,00	
Aprile in mem. di BARTOLI Giovanni, fam. Bartoli e Di Tirro	50,00	
Aprile in mem. di CARPINO Luigi, la famiglia	50,00	
Maggio In occ. 1° Comunione Isabella RAVA, la famiglia Alice	200,00	
Maggio In occ. 1° Comunione Beatrice BARTOLI, la famiglia	15,00	
Maggio In occ. 1° Comunione Riccardo NEPOTE FUS, la famiglia	100,00	
Giugno in occ. Battesimo VITALE Martina	40,00	
Giugno in mem. JOSETTE CASTAGNA	50,00	
Giugno in occ. Battesimo EMMA	50,00	
Giugno in occ. Battesimo MACRI Edoardo, la famiglia	100,00	
Giugno in occ. Battesimo CHIARTANO Tommaso Giovanni	30,00	
Giugno in occ. Matrimonio GABRIELE e DALILA	50,00	
Giugno in occ. Concerto del 26 maggio al SANTUARIO	50,00	
Giugno in mem. di ENRICO Carlo, i nipoti	100,00	

continua a pag. 19

segue da pag. 18 - OFFERTE CHIESA 2024

Agosto	S.Messe dal Pievano	1.315,00
Agosto	in mem. Vallino Domenico	50,00
Agosto	in occ. Battesimo Appino Enea, la bisnonna Natalina	50,00
Agosto	in occ. Battesimo FILIPPO Gallo Marchiando	50,00
Agosto	fam. Prata	100,00
Ottobre	in occ. 20* anniversario nozze Furno Denise e Bragante Piero	20,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		4.360,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		12.599,00

Marzo	Offerte per Quaresima di Fraternità	915,00
Ottobre	Giornata Mondiale per le Missioni	710,00
Novembre	Giornata Mondiale per i Poveri	320,00

OFFERTE SANTUARIO 2024

COLLETTE E CANDELE		6.305,00
Febbraio	in mem. BRUNA Giacometto, Andrea e Cinzia per SANTUARIO	50,00
Giugno	in occ. Battesimo TARDITO AMELIA	200,00
Giugno	S.messe dal Pievano	1.260,00
TOTALE OFFERTE		1.510,00
TOTALE SANTUARIO		7.815,00

OFFERTE CAPPELLA SAN ROCCO 2024

Settembre	I Priori di S.Rocco, Mattioda Carla e Chiarabaglio Ivo	50,00
Settembre	Franca Turetta	20,00
Settembre	Marisa Nigra	20,00
Settembre	collette, candele cappella S.Rocco 16 agosto e 1 settembre	250,00
TOTALE		340,00

“A CASA DI VANDA”: UN B&B A OZEGNA

Dal 1° agosto anche Ozegna si trova sulla famosa piattaforma Airbnb che raccoglie annunci di B&B in tutto il mondo, pronti ad ospitare lavoratori

e turisti. Per chi non lo sapesse, per B&B (abbreviazione di Bed and Breakfast, in italiano pernottamento e prima colazione) si intende un'attività ricettiva che consiste, appunto, nell'offerta di alloggio e di prima colazione.

Ad avere questa originale idea sono stati Vanda Rampone e il marito, Franco Goglio, che dopo aver ristrutturato un loro alloggio hanno deciso di destinarlo a questo tipo di business. La casa si trova in via Municipio, 2 ed è composta da camera da letto matrimoniale, bagno e soggiorno con cucina attrezzata, tutto arredato in stile moderno con materiali di prima qualità. Finora, raccontano Franco e Vanda, hanno accolto non solo lavoratori impiegati nelle aziende della zona, ma anche turisti che hanno scelto un luogo comodo ed ospitale per godersi le bellezze di Ozegna e del Canavese.

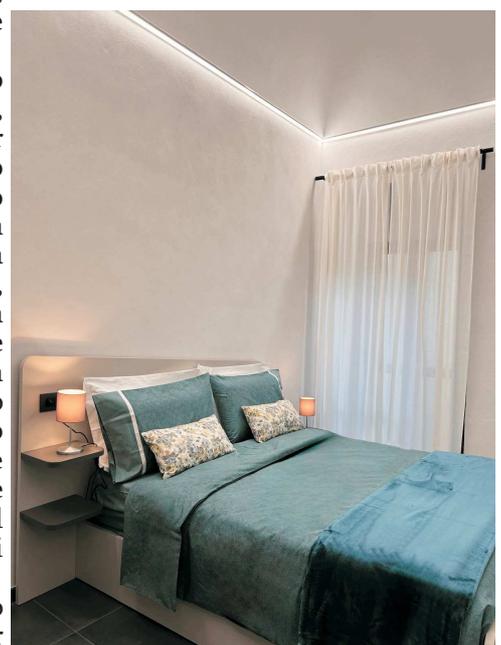
Facciamo i complimenti a Franco e Vanda e li ringraziamo per

contribuire a rendere il nostro piccolo Comune una nuova meta turistica.

Riccardo Tarabolino



Foto F. Goglio



MANUTENZIONE TETTI LATERALI SANTUARIO

	Costo intervento fondi della Parrocchia cifra mancante	
	55,000€	
	25.000€	
	30.000€	
OFFERTE	PERIODO	IMPORTO €
Collette Santuario occ. Festa Sposalizzi al SANTUARIO	22/06-23/06	400,00
Coppie Sposi occ. Festa degli spozalizi al Santuari	22/06-23/06	860,00
Giuseppina e Guido BIANCO	7/07-20/07	100,00
in memoria 3° anniversario OLIVETTO BAUDINO Rosanna, mamma e fratello		50,00
N.N.		50,00
Perelli Fiorenzo		50,00
Fam. Vindrola		310,00
Fam. Furno Elio		50,00
Rosetta Fera		10,00
Fam. Bassi e Ottino		20,00
Coll. Parrocchiali offerta servizio in occ. Nozze Rebecca e Lorenzo		250,00
N.N.	21/07-03/08	5.000,00
famiglia Prata		100,00
Luisella e Mario		100,00
Albertina e Bruno		100,00
genitori di Rebecca Rubino in occ. Nozze		200,00
N.N.	04/08-17/08	20,00
Morozzo Enzo		50,00
don Romano Salvarani		1.000,00
N.N.		20,00
N.N.		20,00
N.N.		150,00
Chiono Manuela		35,00
Collette e candele Votive solennità Assunta		810,00
N.N.	18/08-31/08	50,00
Offerte e ricavato oggetti religiosi al Santuario		560,00
Rodda Maria		100,00
	1/09-14/09	
Banco Beneficenza Santuario-Assunta		815,00
Gruppo anziani Ozegna		3.000,00
Attivo banco beneficenza Patronale 01/09-15/09		1.025,00
occ. Battesimo Bartoli Gian Luca		200,00
ERMINIA	16/09-19/10	20,00
da Renata Rampone off. Varie SANTUARIO		350,00
Gamerro Claudio e Rampone Renata 30° anniversario nozze		100,00
N.N.		1.000,00
lascito da MATTE' TRUCCO BRUNA	20/10 - 02/11	7.953,63
COSCRITTI del 1950	3/11 - 30/11	80,00
N.N.		50,00
Fam. Alice e Rava		100,00
Fam. GianCarlo e Carla Tarella		100,00
	TOTALE	25.258,63

SOLUZIONE CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE DI SETTEMBRE 2024

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
M	U	R	A	T	U	R	A	E	L	I	O	
12						13	14		15			
O	R	A	R	I	O	M	C	E	N	I		
						16	17	18				
L	S	C	P	A	S	S	E					
19	20		21		22	23				24		
O	M	P	P	O	E	T	E	S	S	A		
25		26		27								
C	A	R	A	M	E	L	L	A	R	E	L	
	28								29			
R	E	P	E	N	T	I	N	E	I	C		
30									31			
A	C	C	E	N	D	I	S	I	G	A	R	I
		32										
R	A	R	T	I	G	I	A	N	I	N		
		33						34		35		
G	P	A	I	O	L	O	O	R	T	O		
36	37					38		39		40		
O	P	I	I	N	E	E	C	O				
	41		42	43		44						
O	T	I	S	A	I	O						
45		46		47								
B	O	B	O	E	L							
48	49			50		51	52					
O	H	F	U	R	N	O						
53						54						
E	R	I	C	A	A	O						



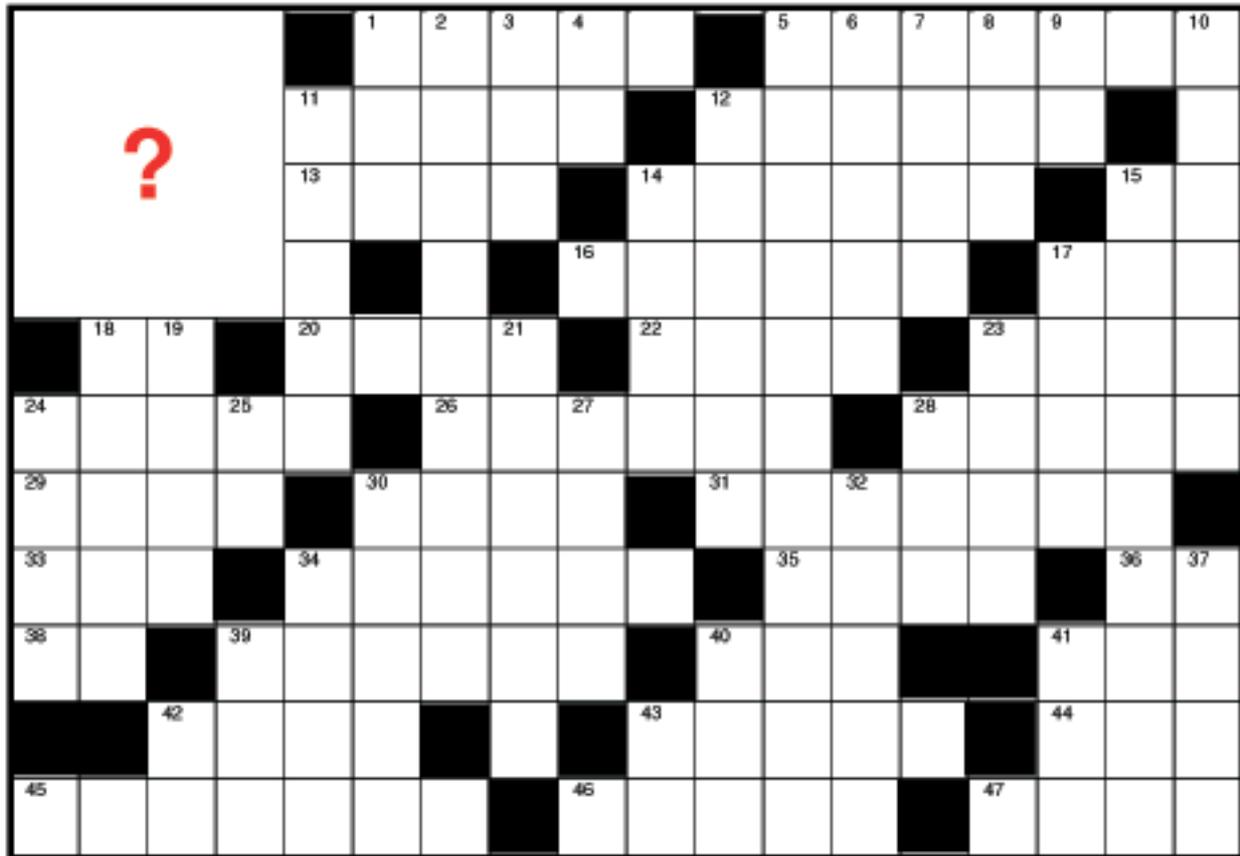
Foto E. Furno

Avete indovinato il personaggio? Ecco qui di seguito la sua presentazione che ci ha inviato e per questo lo ringraziamo. *Mi chiamo Elio Furno e sono nato ad Ozegna il 30 agosto 1945, nella casa in cui risiedo tuttora con la mia famiglia. Ho lavorato come operaio in varie industrie del Canavese fino al pensionamento, continuando nel contempo a coltivare la terra di famiglia.*

Sono sempre stato attivo nelle attività del paese: dai primi anni Sessanta faccio parte della Banda musicale, passione che condivido con i miei figli. Nel 1971 ho contribuito alla nascita del locale Gruppo alpini, di cui sono stato per breve tempo anche capogruppo. Ho fatto parte della società bocciofila, che è un gioco che mi piace, e della Società di Mutuo Soccorso, occupandomi in particolare modo della vigna e della vinificazione.

Massimo e Donatella Prata

CRUCIPERSONAGGIO OZEGNESE



ORIZZONTALI

1. Cittadina tra Terracina e Formia 5. Ruminanti d'alta montagna 11. In economia c'è quella speculativa 12. Grossa fune per l'ormeggio delle navi 13. Elevati di statura 14. Di continuo 15. Lo ripete la gallina 16. _ Pausania: località sarda 17. Cioccolatini _ *Cheri* 18. Ferrara 20. L'ama Zivago 22. Scorre in Egitto 23. L'amico a quattro zampe 24. Lo sono gli inni liturgici 26. I figli del figlio 28. Il nome del personaggio ozegnese 29. Antico popolo del Perù 30. La Venier della TV 31. Obbliga chi lo prende 33. È calamitato nella bussola 34. Sulla copertina del libro 35. Ce ne sono di curative 36. Lo dice chi obietta 38. Adesso ... napoletano 39. È tutto bucherellato 40. Suffisso diminutivo femminile plurale 41. Si ripete nel brindisi 42. Carico del mulo 43. Comporta abiti neri 44. Associazione Nazionale Alpini 45. Il cognome del personaggio ozegnese 46. Penose apprensioni 47. Poker ... mancato

VERTICALI

1. Si urla allo stadio 2. Scambiati periodicamente 3. Elisa per gli amici 4. Ai lati della tavolata 5. Congratulazioni, felicitazioni 6. Di grande estensione 7. Puro e semplice 8. L'*Air Force* su cui vola il presidente USA 9. Le prime nella salita 10. Adatta allo scopo 11. Danze 12. Sospiri lamentosi 14. C'è chi vi cova la serpe 15. Gli inquilini di uno stabile 17. Thomas, scrittore e saggista tedesco 18. Poltiglia di terra e acqua 19. Si dice mostrando 21. Grosso uccello di palude 23. Nicholas attore 24. Antico nome della Thailandia 25. Dio egizio del sole 27. La sentinella dei ladri 28. La *cam* integrata nel PC 30. Gioca al Meazza 32. Può sposare molte donne 34. Grossi libri 37. Costruisce e gestisce strade 39. C'è quel di tenda e quel di lana 40. Il diritto romano 41. L'automobile inglese 42. Iniziali del regista Leone 43. Luna Nuova

UN ANNO DI GRAZIA ALLE PORTE: IL GIUBILEO

Che cos'è il Giubileo?

È un anno particolare, di cui già ci sono riscontri nella Bibbia. Nel libro del Levitico troviamo scritto: *Conterai anche sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni (...)* *Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia.*

in cui ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni venduti (*In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo. Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e inquilini. - Lev. 13.23*) e il riposo della terra.

Il nome di questo anno speciale sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio, lo yobel, fatto con il corno di montone. **Il Giubileo nella storia della Chiesa** Fu Bonifacio VIII (per intenderci il Papa che Dante decise di mettere, ancora vivente, fra i dannati) nel 1300 a indire il primo Giubileo, chiamato anche "Anno Santo". All'inizio esso era celebrato ogni 100 anni, ridotti poi a 50 e infine a 25. Esistono anche Giubilei straordinari, ultimo dei quali in ordine di tempo quello del 2015, l'Anno Santo della Misericordia.

Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello dell'attraversamento delle Porte Sante nelle quattro basiliche romane.

Il Giubileo 2025

Il Giubileo 2025 inizierà ufficialmente il 24 dicembre 2024, con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro a Roma, a cui seguirà la S. Messa della Notte di Natale. Il 29 dicembre sarà aperta quella di S. Giovanni in Laterano, il



1° gennaio quella di S. Maria Maggiore e infine il 5 gennaio quella di S. Paolo Fuori le Mura.

A differenza dello scorso Anno Santo 2015, dove le Porte Sante erano state aperte un po' ovunque (Santuario di Ozegna compreso), nella Bolla di Indizione del Giubileo il Papa ha precisato che l'attraversamento della Porta Santa sarà possibile solo a coloro che si recheranno a Roma. Tuttavia, l'indulgenza plenaria, che è lo scopo ultimo del Giubileo, si potrà lucrare anche presso chiese specifiche all'interno di ciascuna diocesi.

Iniziative diocesane e locali per il Giubileo

La Diocesi di Ivrea ha pubblicato sul proprio sito web le varie iniziative messe in cantiere a livello diocesano per il Giubileo e che qui riassumo brevemente.

Messa di apertura del Giubileo a livello locale: nella nostra come in tutte le Diocesi del mondo, sarà celebrata in Cattedrale alle ore 16,30 di domenica 29 dicembre.

Cammino di riflessione sui temi del Giubileo organizzato in Ivrea dalle Parrocchie della Cattedrale, di San Lorenzo e del Sacro Cuore. Gli incontri sono iniziati presso la Parrocchia del Sacro Cuore in Ivrea venerdì 15 novembre e venerdì 13 dicembre. Altri due incontri si svolgeranno nel 2025 nei mesi di febbraio e marzo.

Chiese Giubilari:
- Ivrea: Cattedrale

- Chivasso: Duomo
- Vische: Betania del S. Cuore
- Borgofranco: Chiesa parrocchiale
- Castellamonte: Chiesa parrocchiale
- Rivarolo: Chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Nelle chiese giubilari, come pure nelle cattedrali non è presente, come detto, la Porta Santa, ma i fedeli, comunitariamente o da soli, possono lucrare l'Indulgenza plenaria.

Pellegrinaggio diocesano ad Oropa: si effettuerà il sabato 9 agosto e sarà un momento importante di preparazione al cammino verso la Porta Santa di Roma.

Pellegrinaggio diocesano a Roma: 9/11 Settembre 2025.

Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani e agli adolescenti. Domenica 24 novembre ad Ivrea, nel pomeriggio la Giornata della Gioventù diocesana con il Vescovo Edoardo è stata il primo incontro in preparazione al Giubileo dei Giovani. Seguiranno altri incontri di formazione presso la Casa dei Giovani di San Giovanni dei Boschi e corsi di esercizi spirituali, sempre per i giovani, presso la Casa alpina diocesana "Gino Pistoni" di Gressoney.

Gli incontri culmineranno con il Pellegrinaggio a Roma per il Giubileo dei Giovani, dal 28 luglio al 3 agosto 2025

A livello di unità pastorale, al momento, due sono le iniziative particolari: **il pellegrinaggio a Roma** insieme ai fedeli della Diocesi di Iglesias e con la guida spirituale di S.E. il Cardinale Miglio (16 - 20 marzo 2025) e, notizia freschissima, **il passaggio nel nostro Santuario della reliquia del beato Carlo Acutis**, che, come noto, verrà canonizzato il 27 aprile 2025. Riguardo a questo ultimo evento, non è ancora nota la data, ma sarà ovviamente dopo la canonizzazione di questo Santo ragazzo, la cui vita è uno splendido esempio di come la santità possa coniugarsi con la vita di qualsiasi adolescente.

Emanuela Chiono

DAL COMUNE

CONCESSIONE D'USO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT ALLA SOCIETÀ A.S.D.T.T CUORGNÈ PER ALLENAMENTI TENNIS TAVOLO

LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA

Di concedere all'Associazione A.S.D.T.T Cuornè con sede in Cuornè via del Castello n. 53, l'utilizzo del Palazzetto dello Sport come da richiesta del 14/10/2024 prot. 4882 per lo svolgimento degli allenamenti settimanali dell'attività sportiva di tennis tavolo che si terranno tutti i lunedì dalle ore 19,30 alle ore 23.00 nei mesi a partire da novembre 2024 a giugno 2025 compreso.

Di sollevare il Comune da qualsiasi tipo di responsabilità che saranno invece poste a completo carico dell'associazione medesima ivi compresa la sorveglianza e il buon uso della struttura con il rimborso di eventuali danni qualora venissero arrecati durante l'anzidetto periodo. Di prevedere un costo pari ad € 25,00 lorde per ogni serata di utilizzo del Palazzetto dello Sport quali rimborso spese (utenze varie) e che in caso di utilizzo del salone da parte del Comune ci sia la disponibilità, in

seguito a preavviso, al cambiamento del giorno con il mercoledì. Di dare atto che i costi maturati verranno versati tramite bonifico bancario in modalità bimestrale entro la prima decade del mese successivo, (novembre-dicembre da versare entro 10 gennaio e così via). Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000.

ATTO DI INDIRIZZO AD INTRAPRENDERE UN WORKSHOP DI PROGETTAZIONE CON GLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI DI RAVENNA PER IL PROGETTO "LA FONTANA DEI POPOLI" - APPROVAZIONE CONVENZIONE

LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA

1. Di approvare quale atto di indirizzo quanto in premessa indicato che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di dare atto che questa Amministrazione valuta positivamente l'iniziativa ad intraprendere un percorso formativo scolastico tramite workshop coinvolgimento di studenti d'arte, che possa essere un arricchimento culturale per il territorio ed il punto partenza per una serie di iniziative che promuovano l'arte contemporanea sul territorio. al

risveglio creativo e artistico di fasce giovanili tramite la realizzazione di un'opera collettiva. Nello specifico la "Fontana dei Popoli" ha come argomento trattato l'unione dei popoli sul pianeta terra in un sistema di scambio pacifico senza le barriere geopolitiche attuali, trattando elementi naturali importanti come l'acqua che sgorga da una fonte che intende unire l'uomo e la natura tramite il linguaggio universale dell'arte.

3. Di approvare la convenzione trasmessa in data 18.10.2024 dall'Arch. Mandalari per l'A.B.A. Ravenna con sede in Ravenna, via

delle Industrie 76 che si allega per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

4. Di riservarsi, con altro atto di questo organo, di definire il sito di installazione dell'opera e l'approvazione del progetto e di demandare al servizio finanziario il reperimento delle risorse in caso di spese a carico dell'Ente non previste dal presente atto.

5. Di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267, previa separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

BREVI NOTIZIE

NUOVO MACCHINARIO PER AIUTARE LE DONNE CHE SONO STATE OPERATE AL SENO

La Breast Unit della Asl/To4 ha aggiunto, alla sua strumentazione per la cura del tumore al seno, un nuovo importante dispositivo per la ricostruzione del complesso areola capezzolo nelle donne che hanno

subito una mastectomia. E' uno strumento per la micropigmentazione ricostruttiva sanitaria realizzata da Dd Project, azienda la cui tecnologia in questo settore è tra le più avanzate, donato

dalla Associazione Donna oggi e domani (Adod) di cui abbiamo parlato sul numero scorso per una iniziativa anche del Comune di Ozegna.

PRONTO UN NUOVO APPARECCHIO RADIOLOGICO

Il reparto di Emodinamica dell'Ospedale di Ivrea sarà dotato a breve di un nuovo apparecchio radiologico di ultima generazione

con Intelligenza Artificiale Integrata che consentirà l'acquisizione di immagini di migliore qualità per l'attività di angiografia e

angioplastica, con un minor carico di radiazioni per i pazienti e gli operatori.

LA TRANSUMANZA, MOMENTO DI FATICA E DI FESTA

La transumanza è quella pratica antichissima, sorta probabilmente qualche migliaio di anni fa quando gli uomini hanno iniziato ad allevare gli animali, e fa riferimento alle migrazioni stagionali delle mandrie o delle greggi dai pascoli di pianura a quelli di montagna nella stagione estiva e viceversa, all'inizio della stagione autunnale. Ozegna è coinvolta in questa pratica sia direttamente perché una mandria appartiene alla famiglia Aimonetto che ha come residenza di base, dall'autunno alla fine della primavera, la cascina Ruetto e i terreni circostanti, indirettamente perché nella fase di spostamento è attraversata, in momenti diversi, da almeno tre o quattro mandrie che devono raggiungere, per svernare, le sedi situate in altri comuni. È un aspetto dell'attività lavorativa legata all'allevamento, nella nostra zona, prevalentemente bovino, che continua a resistere nonostante il passare del tempo e proprio per questo diventa una testimonianza importante nel campo sociologico e storico.

Un aspetto che incuriosisce e di cui non si riesce a trovare una spiegazione logica è l'attrazione che il passaggio di una mandria ha esercitato e continua ad esercitare sulle persone; basta sentire il suono dei campanacci che già si preannuncia da lontano perché si corra per vedere transitare il gruppo, quasi sempre piuttosto numeroso, di animali; si potrebbe definire scherzosamente (ma neanche tanto) una specie di "richiamo della foresta" che inconsciamente ricollega il presente a periodi lontani annullando le distanze temporali. Il bello è che questa attrazione non si esercita solo sulle persone che le mucche le hanno viste solo da lontano o in immagini ma anche in chi viveva o vive nei nostri paesi dove l'attività agricola era la forma di lavoro più diffusa e i bovini non sono certo animali sconosciuti. Quale può essere il motivo che scatena questo interesse? Forse il suono di tanti campanacci assieme? Il numero quasi sempre grande degli animali? Il fatto che ci possano essere anche asini e muli portanti basti sulla groppa che suggeriscono l'idea di tempi remoti? Tutto sommato il saperlo non incide certo sulla

reazione delle persone perché, si è sicuri, al prossimo passaggio di una mandria si correrà per veder transitare "le vacche marghère". Però se questo è l'aspetto più esteriore della transumanza e riguarda chi la vive esternamente come spettatore, forse è bene conoscere più dall'interno cosa rappresenta e ha rappresentato per chi la vive direttamente, cioè i proprietari delle mandrie e su questo punto la testimonianza di chi l'ha praticata per tanti anni come attività di famiglia è stata indispensabile; le notizie le ha fornite Rosanna Bellino che per molti anni ha coadiuvato il padre Battista nell'attività di allevatore che trascorrevano i mesi estivi tra diversi pascoli dislocati in Valle Soana, sopra Campiglia e il cui figlio, dopo aver frequentato l'Istituto Agrario di Lombriasco, prosegue nel lavoro di allevatore però in modo stanziale.

Lo spostamento delle mandrie, per i "margari" ha avuto e ha due aspetti che possono sembrare in completo contrasto tra loro ma che in realtà si assommano e si fondono, cioè quello di un grande lavoro e quindi anche di una grossa fatica e contemporaneamente quello di un momento che si può tranquillamente definire di festa.

Questi due aspetti hanno però una valenza diversa a seconda se si riferiscono al passaggio dalla pianura alla montagna o al ritorno dai pascoli montani alle stalle di fondo valle o della zona pianeggiante.

In entrambi i casi c'è una fase lavorativa che non cambia ed è quella della preparazione delle mucche che devono essere strigliate, si deve (se si vuole rispettare la tradizione) legare i campanacci al collo delle mucche stesse, operazione tutt'altro che semplice e di rapida esecuzione soprattutto se i capi formanti la mandria assommano a diverse decine o addirittura arrivano al centinaio. In primavera, oltre alla fatica della marcia di salita, si sa che arrivati al primo luogo di destinazione (nel corso dei mesi estivi questi cambieranno almeno un paio di volte spostandosi verso le quote più alte per rifare il percorso e le soste inverse a mano a mano che si avvicina la fine dell'estate) si dovrà affrontare il grosso lavoro di pulitura dei locali delle baite in cui si

alloggerà per un certo periodo di tempo, di tutti gli utensili che dovranno essere usati per la mungitura e la conservazione del latte, per trasformare quest'ultimo nelle forme di "toma" il formaggio che caratterizza tutte le nostre vallate e che assume sfumature di gusto diverse a seconda dei pascoli in cui le mucche hanno potuto pascolare e dell'abilità del margaro che svolge anche la funzione di casaro. Spesso le baite, dopo le nevicate invernali e dopo essere state chiuse per diversi mesi, avevano bisogno di riparazioni e di risistemazioni. Negli ultimi anni, la tecnologia ha fornito strumenti che permettono di migliorare la vita in baita ma non si possono annullare completamente i disagi o le limitazioni che comporta il vivere in una abitazione che ha sempre avuto solamente la funzione di ricovero temporaneo per uomini e animali. Si sa poi che il lavoro da affrontare per alcuni mesi sarà piuttosto duro a partire da quello di lasciare libere le mucche al mattino per poi recuperarle e riportarle nelle stalle a fine giornata.

La transumanza autunnale, fermo restando la grande mole di lavoro preparatorio analogo a quello primaverile, accentua invece il carattere di festa; il ritorno in pianura significa ridurre in parte la fatica perché le mucche saranno per lo più ricoverate nelle stalle, le abitazioni sono quelle dotate dei comfort ormai ritenuti indispensabili, non si è più isolati ma riprende la possibilità di riallacciare i rapporti con amici e conoscenti.

Questo aspetto gioioso è reso visivamente attraverso la bardatura che si fa alle mucche che hanno il compito di essere in testa alla mandria, ornando le loro corna con coccarde, fiori e nastri. Il fatto che ad aiutare, al momento della preparazione prima della partenza, salgano dalla pianura gruppi di amici e che, almeno nell'ultimo tratto di strada, si uniscano altre persone che normalmente svolgono un lavoro totalmente diverso, non fa che accentuare l'aspetto di festa e di coinvolgimento attorno ad avvenimento che continua a caratterizzare l'inizio dell'autunno.

Enzo Morozzo

INAUGURATA LA NUOVA PIZZERIA “AMILASI”

Anche quest'anno Ozegna dà il benvenuto a una nuova attività, la pizzeria Amilasi di Carmelo Frassica. Classe 1983, nato a Catania ma cresciuto a Rivarolo C.se, Carmelo, insieme alla moglie Veronica Perino, ha tagliato il nastro della sua nuova attività sita in C.so Principe Tommaso, 68 nel pomeriggio del 14 ottobre, accogliendo decine e decine di amici e curiosi.

Alla domanda “Perché proprio a Ozegna e non in un altro paese?” Carmelo risponde: “Tramite una amica che è commerciante qui a Ozegna siamo venuti a sapere di

questo locale. Stavo giusto cercando il posto adatto per aprire la mia attività e così ho deciso di cogliere l'occasione”.

Infatti, il giovane Carmelo era un volto già noto in Canavese per aver lavorato come pizzaiolo presso la pizzeria Ciro di Cuornè, dove già aveva dato prova del suo talento “con le mani in pasta”. Uno spirito giovane, intraprendente e pronto a ricercare e proporre nuovi gusti e ingredienti per le sue amatissime pizze.

Rispetto al suo futuro e a quello del locale, Carmelo aggiunge “Spero di

potere stare bene e garantire una serenità non solo a me e alla mia famiglia ma a tutti i miei dipendenti, che sono parte fondamentale di questo posto”.

Ricordiamo ai nostri lettori che il locale è aperto dalla domenica al giovedì dalle 17.30 alle 22.30 e venerdì e sabato dalle 17.30 alle 23.00, chiuso il mercoledì.

Non ci resta che augurare a Carmelo e a tutto il suo staff un sincero augurio per la nuova attività.

Riccardo Tarabolino



Foto C. Frassica



BREVI NOTIZIE

NASCE CANAVESE EXPERIENCE, UN TERRITORIO TUTTO DA SCOPRIRE

Canavese Experience è stato presentato a fine ottobre.

L'obiettivo dei proponenti, tra cui Canavese 2030, è creare sinergia tra persone, territorio ed esperienze che si possono vivere in Canavese.

Vedrà impegnati enti e scuole canavesane nella redazione dei progetti che saranno sviluppati e presentati nei prossimi mesi. Il progetto nasce dalla collaborazione tra enti locali,

associazioni culturali e aziende con l'obiettivo di creare una offerta turistica integrata, capace di attirare visitatori piemontesi e di altre regioni.

LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA

Il nuovo codice della strada entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'ultimo passo dopo la firma del presidente della Repubblica. Con l'approvazione definitiva del ddl n. 1086 da parte del Senato il 20 novembre 2024, la riforma del nuovo Codice della strada è diventata legge e con essa sono stati modificati ben 53 articoli del Codice nonché altre 10 norme primarie.

Tra le misure principali: inasprimento delle sanzioni per l'uso del cellulare alla guida, norme più severe per guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti, revisione dei limiti di velocità e regolamentazione sull'uso di monopattini.

Il provvedimento si articola in due sezioni:

- la prima è dedicata alle modifiche specifiche al Codice della Strada (Titoli I, III e IV) e alla normativa extra-codice, in particolare per la regolamentazione della micromobilità;

- la seconda riguarda, invece, una delega al Governo per la revisione del sistema normativo in materia di motorizzazione e circolazione stradale.

La delega prevede anche che, per alcune materie tecniche soggette a frequenti aggiornamenti, eventuali modifiche e perfezionamenti possano essere apportati direttamente dall'esecutivo. Di seguito le principali variazioni presenti nel pacchetto, così come indicato nel comunicato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Uso del cellulare

Chi userà il telefono alla guida riceverà pene più severe rispetto al passato, con multe fino a 1.400 euro. In ogni caso scatta la sospensione breve della patente che va da 15 giorni a 90 nei casi più gravi. Il Codice della Strada prevede multe più salate e controlli più severi per chi guida al cellulare:

- ritiro della patente per una settimana se il conducente è in possesso un numero di punti della patente superiore di 10 ma inferiore a 20, al di sotto di questa soglia è prevista la sospensione della patente di 15 giorni.

- Da 250 a 1.697 euro e la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi (oggi si va da 165 a

660 euro) per la prima infrazione. - Da 350 a 2.588 euro e la sospensione patente da 1 a 3 mesi e la decurtazione da 8 a 10 punti in caso di recidiva.

Guida in stato di ebbrezza

Vi è l'inasprimento delle sanzioni di contrasto alla guida in stato di ebbrezza. Per i recidivi scatta l'obbligo di installare in auto il dispositivo alcolock, che impedisce l'accensione del motore se viene rilevato un tasso alcolemico sopra lo zero, oltre alla revoca della patente e al divieto assoluto di assumere bevande alcoliche prima della guida per un periodo di due o tre anni, in base alla gravità dell'infrazione. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro la sanzione sarà compresa tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi, invece, se il tasso alcolemico è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, si è puniti con la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro) e sospensione della patente da 6 mesi a un anno.

Infine, se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 grammi per litro, la contravvenzione è punita con sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi e un anno e ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da uno a due anni.

Tutte le ipotesi di guida in stato di ebbrezza portano alla decurtazione di 10 punti dalla patente.

Guida sotto effetto di stupefacenti

Per chi si mette al volante sotto l'effetto di droghe saranno più semplici gli accertamenti: aver assunto stupefacenti comporterà in ogni caso il ritiro immediato della patente.

Una delle principali novità è l'introduzione nel nuovo Codice della Strada 2024 dell'ergastolo della patente per coloro che guidano sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e commettono reati molto gravi durante la guida, ad esempio non fermarsi dopo un incidente. Saranno previsti dei corsi sull'educazione stradale anche alle scuole superiori che daranno diritto a due punti in più sulla patente. È prevista la sospensione della patente da 7 a 15 giorni per chi infrangerà il Codice della Strada nel 2024 e la decurtazione di 20 punti

per le seguenti infrazioni: superamento dei limiti di velocità (tra i 10 e i 40 km/h), passaggio al semaforo con il rosso, inversioni di marcia dove vietato, sorpasso vietato o a destra, mancata precedenza, mancato rispetto all'alt di un agente del traffico, mancato rispetto della distanza di sicurezza, circolazione contromano e infrazioni sulle autostrade.

Inoltre, altre infrazioni per cui scatta la sospensione breve della patente sono: mancato o irregolare uso del casco a bordo di ciclomotori e motoveicoli; mancato o irregolare uso dei sistemi di ritenuta (per cui si intendono i supporti per tenere fermi e in sicurezza i seggiolini dei bambini) e dei dispositivi anti abbandono; uso del cellulare o di altri apparecchi durante la guida. In caso di infrazioni molto gravi e ripetute potrà esserci la revoca definitiva della patente e, se si causa un incidente, i giorni di sospensione raddoppiano.

Infatti, un conducente che abbia meno di 20 punti e venga sanzionato per uso di smartphone o altri strumenti elettronici, potrebbe vedersi applicata la doppia sospensione, breve e ordinaria.

Biciclette e monopattini elettrici

Chi guida le due ruote sarà considerato utente vulnerabile della strada. Oltre alla prescrizione, per le biciclette, di una distanza minima di sicurezza di 1,5 m, si promuove l'adozione sulle strade dei cosiddetti guardrail salvamotociclisti, per i quali il MIT ha già stabilito, in via amministrativa, incentivi per gli Enti locali.

Il nuovo Codice della Strada 2024 prevede più garanzie per tutelare i ciclisti.

Soprattutto nel caso di sorpassi, l'obbligo è quello di mantenere una distanza di almeno un metro e mezzo quando qualsiasi veicolo sorpassa una bicicletta, dove le condizioni stradali lo consentano.

Le corsie ciclabili saranno disciplinate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ma non ci sarà la linea di arresto per le bici più avanzata rispetto a quella delle auto.

Infine, è bene ricordare che la potenza massima del motore della bici elettrica non deve superare i 250 Watt mentre la velocità massima non deve essere superiore ai 30

continua a pag. 28

segue da pag. 27 - **LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA**

km/h.

Nel Codice della Strada 2024 ci sono nuove norme anche per i monopattini elettrici.

Infatti, questi sono tenuti ad essere dotati di assicurazione, targa e frecce obbligatorie, al fine di garantire una maggiore sicurezza per i loro utilizzatori e per gli altri utenti della strada.

Inoltre, sarà obbligatorio l'uso del casco per chi è a bordo dei monopattini, sia per maggiorenni che per i minorenni, al fine di prevenire lesioni gravi in caso di incidente. A questo sarà obbligatorio apporre anche un contrassegno identificativo adesivo, non rimovibile e stampato dall'Istituto Poligrafico dello Stato

Per chi circola senza assicurazione è prevista una sanzione da 100 a 400 euro, mentre per chi circola con un monopattino privo di indicatori luminosi di svolta e freno su entrambe le ruote, la multa va da 200 a 800 euro.

È stato previsto anche un divieto generalizzato di sosta dei monopattini sui marciapiedi e, per quelli noleggiati nelle città, dovranno essere dotati di un meccanismo che li blocchi automaticamente se escono dalle zone consentite. Questi, dunque, potranno circolare solo su strade urbane (divieto di uscire dai centri abitati) con limite di velocità di 50 km/h e non più sulle piste ciclabili e nelle isole pedonali.

Motoveicoli

Il nuovo Codice della Strada 2024 prevede anche regole specifiche per i motoveicoli.

Per prima cosa, i conducenti di ciclomotori e motocicli verranno inseriti nell'elenco degli 'utenti vulnerabili' insieme a pedoni, persone con disabilità, ciclisti e categorie similari.

Inoltre, quando il CdS entrerà in vigore, gli aspiranti motociclisti autorizzati a esercitarsi per conseguire le patenti di categoria AM, A1, A2 e A, muniti di foglio rosa, non potranno in alcun caso trasportare passeggeri.

Per quanto riguarda le nuove sanzioni per i conducenti di motoveicolo per coloro che occupano gli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli per persone invalide, nonché gli scivoli o i raccordi tra i marciapiedi, le

rampe o i corridoi di transito e la carreggiata utilizzati dagli stessi veicoli saranno soggetti a pagare una multa che va da un minimo di 165 a un massimo di 660 euro.

Restrizioni per neopatentati

Per tutelare le famiglie vengono anche previste norme specifiche: la macchina familiare potrà essere usata dai neopatentati, sempre che non superi i 75kW/t.

Anche per i **neopatentati** sono previste delle strette nel Nuovo Codice della Strada 2024.

Verrà infatti innalzato a 3 anni, invece che un anno, il limite temporale in cui un neopatentato non potrà guidare le auto più potenti, cioè le auto di categoria M1. La potenza specifica è passata dagli attuali 55 kW/t ai 75 kW/t. Quindi per i primi tre anni per il nuovo codice della strada, i neopatentati non potranno guidare autoveicoli (in generale) con una potenza superiore a 75 kW/t e auto con potenza massima di 105 kW (142 CV), anziché 70 kW.

Inoltre, ci sono anche delle novità che riguardano il foglio rosa. Chi lo avrà ottenuto potrà esercitarsi con qualunque persona che abbia i requisiti necessari al suo fianco solo dopo aver effettuato esercitazioni in autostrada o su strade extraurbane e con il buio, con un istruttore abilitato e autorizzato di un'autoscuola.

Solo dopo un numero minimo di ore di esercitazione, che dovranno essere stabilite dal ministero dei Trasporti, l'autoscuola rilascerà un'apposita certificazione. Chi non avrà la certificazione rischia una multa da 430 a 1.731 euro, sanzione che si applicherà anche alla persona che funge da istruttore.

Autovelex

Nel disegno di legge del Nuovo Codice della Strada 2024 è contemplata la possibilità di usare accertamenti da remoto per multare chi non dà la precedenza a pedoni e ciclisti, chi parcheggia negli stalli riservati a mezzi pubblici, polizia, vigili del fuoco, servizi di soccorso, veicoli elettrici e carico-scarico. Per l'eccesso di velocità, la sanzione va da 173 a 694 euro tra i 10 km/h e i 40 km/h di superamento dei limiti, invece se la violazione è compiuta all'interno di un centro abitato e per almeno due volte

nell'arco di un anno, la multa sale tra 220 e 880 euro e scatta la sospensione della patente da quindici a trenta giorni.

Inoltre, vengono aumentate sanzioni in alcune casistiche, come la sosta nei parcheggi per i disabili (la multa sarà da 330 fino a 990 euro) e nelle corsie o fermate degli autobus (multa da 165 a 660 euro).

Su proposta dei sindaci aumentano le sanzioni per eccesso di velocità, che potranno raggiungere i 1.084 euro, con sospensione della patente da 15 a 30 giorni per chi in città supera i limiti due volte in un anno. L'obiettivo di queste nuove norme per il Codice della Strada 2024 è l'uniformità delle regole sull'utilizzo degli autovelex a livello nazionale per garantire una maggiore trasparenza e coordinamento nella loro applicazione e quindi che siano percepiti come strumenti utili e necessari per la sicurezza stradale, piuttosto che come una fonte di entrate.

Le nuove regole per gli autovelex, prevedono che potranno essere posizionati solo in aree ad elevato livello di incidentalità, documentata impossibilità o difficoltà a procedere alla contestazione immediata sulla base delle condizioni strutturali e non si potranno installare dispositivi di rilevazione nemmeno sulle strade con un limite inferiore di 20 km/h rispetto a quello massimo generalizzato.

In caso di più violazioni per autovelex nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente, il trasgressore sarà soggetto ad una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo, se più favorevole. Inoltre, l'autovelex deve essere ben segnalato con un cartello ad almeno un chilometro di distanza dal dispositivo stesso.

Via libera anche ai "barcavelox", per rilevare la velocità nei canali di Venezia.

Abbandono di animali

All'interno del disegno di legge sono anche indicate norme più severe per chi, abbandonando animali su strada, causa incidenti, con modifica dell'art. 727 del codice penale.

Maria Rita Parola

REM BU KAN KARATE DO

La Rem Bu kan Karate do, del Maestro Giacomo Buffo ha concluso la stagione 2023/2024 con il consueto raduno domenica 14 Luglio che come ogni anno, ormai da 11 anni, si tiene a Brosso Canavese e ideale per coniugare allenamento e divertimento, grazie alla collaborazione e sostegno dell'amministrazione Comunale, del Bar "La piscina" e del ristorante "Black Scorpion".

Il raduno, aperto a bimbi dagli 8 anni in su, ed a tutte le cinture, è stato diretto dal Maestro della Rem Bu Kan Giacomo Buffo, coadiuvato dagli istruttori Fernando De Lio, Orlando Todaro, Fabio Marangoni, Adriano Oldin, e dagli agonisti Matteo Cavallero e Andrea Marangoni, con i quali ha integrato lezioni di karate e attività di svago, promuovendo così socializzazione ed integrazione delle varie sezioni della scuola, come Rivarolo, Castellamonte, Ozegna, Rueglio e Burolo.

Immane il supporto nella gestione delle varie attività della responsabile relazioni esterne Daniela Amato, affiancata da Cristina Castagna e dai fratelli Emanuele e Cristian Giacomina Pin.

Quest'anno, grazie alla collaborazione di Giulio Gariazzo del gruppo storico Allodieri di Cuornè sono stati organizzati anche una serie di giochi d'epoca e di squadra, come: tiro alla fune, corsa con i sacchi ed altri, simpaticamente denominati RemBuKan Games, che hanno comunque avuto un aspetto propedeutico alla reattività e atleticità.

Il raduno rappresenta un momento di crescita per i più piccoli, alcuni alla loro prima esperienza fuori casa e prevedeva un programma molto intenso.

Dal martedì al sabato sveglia per tutti alle 6,30 per la corsa mattutina, suddivisa per gruppi d'età, proseguendo con allenamenti nel salone pluriuso, al termine dei quali, è stato organizzato un intenso programma per il divertimento, con varie attività come: piscina, beach volley, ping pong, games a squadre e serate in compagnia, nella casa parrocchiale che li ha ospitati. Il "Do" trasmesso in più versioni, in più linguaggi, far vivere un karate a 360", socializzare e lasciare un'esperienza indimenticabile e preziosa nella vita, era l'intento e sembra sia stato raggiunto, leggendo i pensierini

richiesti a tutti, al termine del raduno, oltre i toccanti messaggi di ringraziamento ricevuti da Daniela Amato che si è presa cura dei più piccoli, facendo superare gli attacchi più che normali di "mammite". La Rem Bu Kan karate Do, ha ripreso i corsi a settembre nelle consuete sezioni ed orari:

RIVAROLO martedì e venerdì 18-19 e 19-20,30

CASTELLAMONTE martedì e giovedì dalle 17 alle 18

OZEGNA martedì e venerdì dalle 18 alle 19

RUEGLIO lunedì 17,30-18,30 e giovedì 18,30-19,30

e seguirà il calendario federale che risulta già fitto di impegni, tra cui il più importante, in aprile, a Creta per i campionati Europei.

Settembre si è già presentato impegnativo con lo stage federale, che chiude la stagione appunto a settembre e nello stesso week end ha aderito alla manifestazione SPORT IN CITTA', organizzato dal Comune di Rivarolo.

Ad Ottobre il cinture nere e in primis il Maestro Buffo Giacomo hanno partecipato al seminario tecnico organizzato dalla SKIF (Shotokan karate International Federation) Danimarca, tenuto dai grandi maestri europei Shihan Miura e Rikuta Koga e maestri giapponesi Kancho Nobuaki Kanazawa e Shuseki Shihan Manabu Murakami.

Erano presenti circa 400 atleti provenienti oltre che dall'Italia, da: Irlanda, Svezia, Svizzera, Inghilterra, Repubblica Ceca, Belgio, Portogallo, Ungheria, Spagna, Grecia, Slovenia, Danimarca, Germania, Israele, Ucraina, La Rem Bu Kan Karate Do del Maestro Giacomo Buffo, che

sempre segue i seminari oltre che gli stage nazionali, era presente con la moglie Daniela Amato, responsabile relazioni esterne, il maestro Fernando De Lio, e alcuni atleti, che per la prima volta hanno potuto partecipare e arricchire la loro tecnica, oltre che constatare la consapevolezza che il karate non è il Dan ma prendere coscienza del proprio corpo in equilibrio con la mente.

La settimana successiva la sede centrale di Rivarolo, ha ospitato il Maestro Miura impreziosendo le ore di lezione. In contemporanea gli atleti della nazionale Giorgio Padoan, Daniele Tomaino e Matteo Cavallero erano in trasferta per la Domzale CUP in Slovenia, dove hanno ben figurato ottenendo ORO sia nel Kata che nel kumite a squadre ed individualmente nel kata è stato podio completo 1' Giorgio Padoan 2' Matteo Cavallero 3' Daniele Tomaino, nel KUMITE INDIVIDUALE 1' Matteo Cavallero 2' Daniele Tomaino.

Il calendario prevede l'imminente COPPA GENOVA il 10.11 prima competizione nazionale della stagione, il raduno DOMENICA 24.12 a Rivarolo, in preparazione della gara a Cigliano del 15.12 e per le sessioni d'esame che si terranno il 16 e 20 Dicembre, prima della pausa per le festività natalizie. La ripresa a gennaio vedrà a fine gennaio l'INTERNATIONAL CUP ad Igea Marina, competizione che potrà valutare la preparazione agonistica degli atleti che parteciperanno agli europei di Aprile.

**Intervista rilasciata a
Silvano Vezzetti**



Foto Rem Bu Kan

IL CANAVESE E' STATO RICONOSCIUTO COME "COMUNITA' EUROPEA DELLO SPORT 2026"

Il Canavese 2030, anche grazie al finanziamento della Regione Piemonte di 75.000 euro, ha ottenuto il riconoscimento da parte della Aces, una associazione no profit che opera in sinergia con la Commissione Europea, di Comunità europea dello sport 2026.

Il Canavese 2030, si era candidato nella convinzione che lo sport sia uno straordinario strumento di aggregazione per la nostra zona come territorio accessibile, sostenibile ed accogliente e per la crescita educativa del benessere fisico dei bambini, dei ragazzi e di tutti i cittadini, come Comunità Europea dello sport per il 2026, avendo la nostra zona secondo i proponenti un'anima sportiva outdoor.

Salassa al momento è stato scelto come comune capofila, mentre il Velodromo Francone di San Francesco al Campo farà da capofila rispetto alle associazioni e alle

realità che sul territorio si occupano di ciclismo.

Al momento i comuni coinvolti sono quelli di Salassa, Agliè, San Giorgio, Favria e Quincinetto, poi si proseguirà negli altri comuni. L'impalcatura è costruita su un macro progetto triennale.

Lo scopo della candidatura è quello di valorizzare il Canavese mediante il ciclismo, il cicloturismo e lo sport outdoor.

Le candidature italiane erano sette, di cui un'altra in Piemonte, con capofila Borgomanero che ha ospitato recentemente l'arrivo del Gran Piemonte 2024.

Sarà poi fatto un censimento delle piste ciclabili che andrà ad integrarsi con la mappatura che sta svolgendo la Città Metropolitana, con il progetto BiciPlan.

Successivamente sarà sistemata la segnaletica.

I percorsi della Ciclovía canavesana

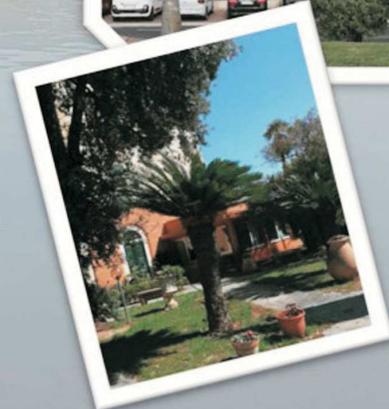
dovranno valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico della nostra zona, con conseguenti ricadute economiche per il nostro territorio, anche con per quanto riguarda la enogastronomia del Canavese. Per quanto riguarda la parte economica arriveranno altri 75 mila euro per il 2025 e infine la tranche finale di 200 mila euro nel 2026, per un totale di 350.000 euro. Anche Marina Chiarelli, attuale Assessore regionale allo Sport, ha elogiato l'impegno del Canavese e la speranza che anche le piccole realtà possano avere un impatto significativo.

Confidiamo che anche Ozegna, che ha impianti sportivi per sport outdoor e ha ospitato presso gli stessi e in paese importanti eventi sportivi, possa far parte attiva del progetto.

Roberto Flogisto

Hotel Villa Beatrice

Loano



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ info@villabeatrice.info

🌐 <http://panozzohotels.it>

LA REGIONE PIEMONTE DAL 2025 SI IMPEGNERA' PER PROMUOVERE LA FILIERA CORTA E I NEGOZI DI VICINATO

Recentemente il nuovo assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongiovanni, ha espresso il suo impegno personale, passando dalle parole ai fatti, per promuovere la filiera corta e i negozi di vicinato come previsto anche dalle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e del Made in Italy

che complessivamente per l'Italia è di 135 milioni di euro.

I fondi a bilancio dovrebbero raggiungere quattro miliardi di euro, parte del tesoretto di cui si parlava precedentemente a livello nazionale. L'assessore si è impegnato a partire dal nuovo anno con una filiera che dal produttore, senza intermediari,

raggiunga i consumatori o i negozi di vicinato.

I protagonisti, secondo Paolo Bongiovanni dovrebbero essere i distretti del cibo, di cui oggi ne sono attivi otto.

Roberto Flogisto

DA INTESASANPAOLO UN PROGRAMMA DI 10 MILIARDI PER LE PICCOLE IMPRESE PIEMONTESI

E' stato presentato recentemente da INTESASANPAOLO un programma di 10 miliardi di euro per le aziende piemontesi rivolto a Pmi, micro-aziende, terzo settore, filiere agroalimentari e turismo fino al 2026. L'obiettivo del programma, che a livello nazionale è di 120 miliardi di euro, è quello di accompagnare la progettualità di Pmi e aziende di

minori dimensioni che secondo la banca rappresentano il sistema vitale della imprenditorialità italiana. Il programma tenta di favorire nuovi investimenti per la competitività del territorio con strategie di lungo periodo, anche con la individuazione di investimenti che possano beneficiare di importanti crediti d'imposta.

Secondo i dirigenti regionali di IntesaSanpaolo ci sarebbero i presupposti per una ripresa degli investimenti ed anche per alimentare ulteriormente la crescita della filiera, con particolare riguardo alle piccole imprese.

Roberto Flogisto

R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

**MONNALISA
OZEGNA**



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna



Giotto, Natività. Padova, Cappella degli Scrovegni.

Un caro augurio di buone feste e di un sereno e prospero anno nuovo a tutti i nostri lettori.
La Redazione